

insieme

ANO ANNO XXII • N° 210 • JULIOLUGLIO 2016

A REVISTA ITALIANA DAQUI



Le sorelle Pernar tornano a casa !

AS IRMÃS PERNAR VOLTAM PARA CASA !



General Mechanical Equipments Ltda.

The company GENERAL MECHANICAL EQUIPMENTS, located in Brazil, develops the best solutions in the process engineering field.



The company GME-AEROSPACE, located in Brazil, offers complete manufacturing solutions for the aerospace field and new applications of composite materials.

Fase-Gme

The company FASE-GME, located in Brazil, offers a complete range of products and services specialised in the Resistance Welding process.



The company O.L.C.I. ENGINEERING s.r.l., located in Italy, offers a team of engineering specialists with extensive experience in the different sectors of light commercial vehicles, trucks, construction and agricultural vehicles.



The company AUTOROBOT STREFA, located in Poland, occupies a strategic position between Western Europe and Asia and is able to supply turnkey solutions in the production engineering field.

GRUPO GME

Força italiana ajudando o Brasil a crescer

Alameda Bom Pastor, 3625 - São José dos Pinhais - PR





insieme é uma publicação mensal bilingüe, de difusão e promoção da cultura italiana e italo-brasileira, sucessora de *Il Trevisano*. O registro que atende às exigências da Lei de Imprensa está arquivado no 2º Ofício de Reg. de Títulos e Documentos de Curitiba, microfilme nº 721.565, desde 22.03.1995.

PROPRIEDADE

SOMMO EDITORA LTDA
CNPJ 02.533.359/0001-50
Rua Professor Nivaldo Braga, 573
CEP 82900-090 - Curitiba - PR
Fone/Fax (041) 3366-1469
www.insieme.com.br
insieme@insieme.com.br

CORRESPONDÊNCIA

Caixa Postal: 4808
CEP: 82960-981 - CURITIBA - PR

EDITOR E DIRETOR RESPONSÁVEL

JORNALISTA DESIDERIO PERON
Reg. 552/04/76v-PR
desiderioperon@gmail.com

TRADUÇÃO P/ ITALIANO E REVISÃO

CLAUDIO PIACENTINI - Roma
VERSÃO P/ PORTUGUÊS:

Desiderio Peron
CIRCULAÇÃO

Exclusivamente através de assinaturas
COMERCIAL

Spala Marketing e Representações
Rua Conselheiro Laurindo 825 Sala 512
80060-100 Curitiba - PR
Telefone (41) 3027-5565 e 9971-3003
gilberto@spalamkt.com.br

COMPOSIÇÃO, EDITORAÇÃO E ARTE

Desiderio Peron e Carlo Endrigo Peron
Redação • RS - Joana Paloschi <paloschi@insieme.com.br> • BH - Giancarlo Palmesi <<palmesi@insieme.com.br> • SC - Florianópolis: Franco Gentili <gentili@insieme.com.br> - Sul de SC: Cristiane Freitas <cris@insieme.com.br> • ES - Vitória: Fernanda Coutinho <coutinho.fer@gmail.com>

Os artigos assinados representam exclusivamente o pensamento de seus autores.

NOTICIÁRIO ITALIANO

ANSA/Aise/AdnKronos/Novocolonne/AGI e fontes independentes.

IMPRESSÃO

Impressul Ind. Gráfica Ltda.
Rua Venâncio da Silva Porto 1061
Nova Brasília
Fone 047-2106-9000
CEP: 89252-230 - Jaraguá do Sul-SC



Dipende solo dall'Italia

Una delle giustificazioni sempre menzionate per spiegare gli storici ritardi che si verificavano qui in Brasile per l'ottenimento della cittadinanza italiana per diritto di sangue presso i consolati italiani locali era la lentezza della burocrazia brasiliana ed il suo sistema "anagrafico". A causa del nostro sistema, ereditato dai portoghesi, i nostri documenti ufficiali dovevano, sempre, essere autenticati dai consolati, ossia essere innanzitutto "riconosciuti" come documenti. Ora, dopo molti anni di dibattiti e trattative, come scrive il Deputato Fabio Porta a pagina 26, il Brasile, entrando a pieno titolo nel gruppo dei paesi firmatari la Convenzione dell'Aia del 1961, monta il suo Sistema Elettronico di Informazioni e Apostille, modernizzando tutte le sue relazioni con i più importanti paesi del mondo. Nel caso delle cittadinanze, viene eliminata una volta per tutte l'esigenza di "autenticare" il documento presso l'autorità consolare italiana. Era l'aspetto che dipendeva dal Brasile in questa vecchia questione. Se la cosiddetta "fila della cittadinanza", anche così, continuerà ad esistere, ora possiamo esserne certi che sarà a causa delle lungaggini causate dall'Italia. Buona lettura! ☑

Depende só da Itália

Uma das alegações para justificar a morosidade historicamente registrada aqui no Brasil para a obtenção do reconhecimento da cidadania italiana por direito de sangue junto aos consulados italianos sempre tem sido a burocracia brasileira e seu regime cartorial. Por causa de nosso sistema, herdado dos portugueses, nossos documentos oficiais tinham, sempre, que ter a legalização dos consulados, isto é, precisavam ser antes de mais nada reconhecidos como documentos. Agora, finalmente, depois de muitos anos de debates e tratativas, conforme escreve o deputado Fabio Porta à pág. 26, o Brasil, entrando no rol dos países signatários de uma convenção de Haia de 1961, monta o seu Sistema Eletrônico de Informações e Apostilamento, modernizando todo o seu relacionamento com os principais países do mundo. Elimina-se, assim, no caso das cidadanias, de uma vez por todas, a necessidade de "legalização" de documentos por parte da autoridade consular italiana. É a parte que dependia do Brasil nessa velha questão. Se a chamada "fila da cidadania", ainda assim, continuar espichando, então agora temos certeza que a boa vontade para a solução do caso depende, apenas e somente, da Itália. Boa leitura!

LA NOSTRA COPERTINA - Le italiane Luciana e Mirella immigrarono in Brasile nel 1948 e non tornarono mai più a Zara, sull'altro lato del Mar Adriatico, nelle cui acque facevano il bagno da piccole e che oggi non sono più italiane. Un programma della Regione di Trieste, il Friuli Venezia Giulia, dà loro la possibilità di realizzare un "sogno impossibile", al quale Insieme partecipa con questo omaggio. (Fotomontaggio di Desiderio Peron).



NOSSA CAPA - As italianas Luciana e Mirella imigraram para o Brasil em 1948 e nunca mais voltaram para Zara, do outro lado do Mar Adriático, em cujas águas se banhavam quando pequenas, mas que hoje não mais pertencem à Itália. Um programa da região de Trieste (Friuli-Venezia Giulia) deu-lhe condições de realizar um "sonho impossível", do qual Insieme participa com esta homenagem. (Fotomontagem de Desiderio Peron) ☑

ASSINATURAS

■ **BOLETO BANCÁRIO, TRANSFERÊNCIA BANCÁRIA OU CARTÃO** • pela Internet (<www.insieme.com.br>), use nosso sistema on-line de geração e impressão do boleto pelo próprio assinante (recomendado). Endereço direto da nossa loja on-line: <www.revistainsieme.com.br>
■ **DEPÓSITO BANCÁRIO** • Banco Itaú - conta

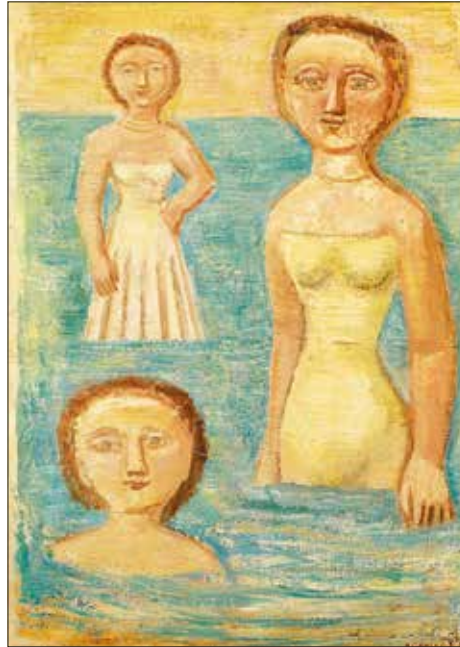
corrente de SOMMO Editora Ltda., número 13243-9, agência 0655. Comprovante do depósito e endereço completo pelo fone/fax 041-3366-1469; Caixa Postal 4808 - CEP 82960-981 - Curitiba-PR ou e-mail <insieme@insieme.com.br>, através do qual pode também ser solicitada emissão de boleto bancário.

■ **Valores**
• **BRASIL ASSINATURA ANUAL** - R\$ 70,00
• **EXTERIOR** - valor equivalente a R\$ 90,00
■ **NÚMEROS ATRASADOS** - R\$ 9,00 o exemplar, quando disponível. <Atendimento ao assinante de segunda a sexta-feira, das 14h00min às 17h30min.

BARZELLETTE

“La vita si può vivere in due modi: o con la lacrima, o sorridendo. Meglio la seconda ipotesi.”

(Luciano Peron - Verona - Italia)



BAGNANTI (1963), CIAO SU TELA DI M. CAMPIGLI - FOTO ADRIANO KLONOS / ARCHIVIO INSIEME.

■ Ci sono un fisico, un biologo marino e un chimico su una barca in mezzo al mare, per svolgere degli studi. Il biologo si mette la muta e poi si immerge, per studiare più da vicino la fauna della zona. Dopo poco anche il fisico si mette la muta e si immerge, per andare a studiare gli effetti del moto ondoso sul fondale. Il chimico, dopo un bel po' di tempo, non vedendo riemergere i suoi colleghi, estrae penna e taccuino e scrive le sue osservazioni sulle esperienze della giornata:
- I fisici e i biologi sono solubili nell'acqua di mare.

■ Una giovane donna ha scoperto di essere incinta e ha deciso di aspettare il giorno di San Valentino per dirlo al suo compagno. Dopo una piacevolissima cena, lei gli accarezza le mani e gli dice:
- Amore sono incinta...
Lui rimane zitto, non sa cosa dire. Lei comunque continua e dice:
- Che cosa vorresti che fosse?
E l'uomo:
- Il 1° aprile!

■ Una coppia di anziani coniugi sta festeggiando il 75° anniversario di matrimonio in un ristorante decisamente chic. Alla fine della cena, il marito si rivolge affabilmente alla moglie e le

chiede:
- Cara, c'è una cosa che ti vorrei chiedere. Mi ha sempre colpito il

fatto che il nostro decimo figlio non assomiglia per niente agli altri 9. Ora ti assicuro che questi 75 anni

insieme sono stati un'esperienza stupenda e la tua risposta non potrà in alcun modo cambiare questo mio pensiero, ma io debbo sapere la verità... egli ha un padre differente?

La moglie, incapace di guardare negli occhi il marito, china la testa e dopo un paio di minuti di pausa confessa:

- Sì, caro, è così.
L'uomo è profondamente abbattuto, in fondo sperava solo di sbagliarsi. Con le lacrime agli occhi chiede:
- E dimmi, chi è il padre?
Nuovamente la donna abbassa la testa ed è in vistoso imbarazzo, non vorrebbe dire la verità al marito, ma è commossa dal suo candore e quindi con un filo di voce risponde:
- Tu!

■ Un tizio sente un pianto disperato provenire dalla casa del vicino, noto in tutto il quartiere per la sua avarizia. Preoccupato, suona alla porta e chiede:
- Che cosa succede?
- È successa una tragedia! - risponde l'avarico, in lacrime - mi si è rotto un dente del pettine!
- Ma via, ti sembra il caso di fare queste storie per un dente del pettine?
- Sì, certo... era l'ultimo! ☑

■ *Um físico, um biólogo marinho e um químico estão numa barca sobre o mar realizando estudos. O biólogo veste o escafandro e mergulha, para verificar mais de perto a fauna da área. Um pouco depois, também o físico coloca o escafandro e mergulha, para estudar os efeitos do movimento das ondas no fundo do mar. O químico, depois de um bom tempo, não enxergando seus colegas voltarem, tira a caneta e o caderno e escreve suas observações sobre a experiência do dia:*
- *Os físicos e biólogos são solúveis na água do mar.*

■ *Uma jovem mulher descobriu estar grávida e decidiu esperar o dia de São Valentim para contar isso a seu companheiro. Depois de um agradável jantar, ela acaricia-lhe as mãos e diz:*
- *Amor, estou grávida...*
Ele permanece quieto, não sabe o que

dizer. Ela, entretanto, prossegue e diz:
- *O que que você gostaria que fosse?*
E o homem:
- *Dia 1º de abril!*

■ *Um casal de anciãos festeja o 75º aniversário de casamento num restaurante muito chique. No final da janta, o marido dirige-se afavelmente à mulher e lhe diz:*
- *Querida, há uma coisa que eu gostaria de te perguntar. Chamou-se sempre a atenção o fato de nosso décimo filho não se parecer em nada com os outros nove.*

Agora de asseguro que estes 75 anos em que estamos juntos constituem uma experiência estupenda e a tua resposta não poderá, de forma alguma, mudar meu pensamento, mas eu preciso saber a verdade... ele tem um pai diferente?
A mulher, incapaz de olhar nos olhos do marido, abaixa a cabeça e, depois de alguns minutos de silêncio, confessa:
- *Sim, querido, é assim.*
O homem abate-se profundamente, no fundo esperava apenas estar enganado.

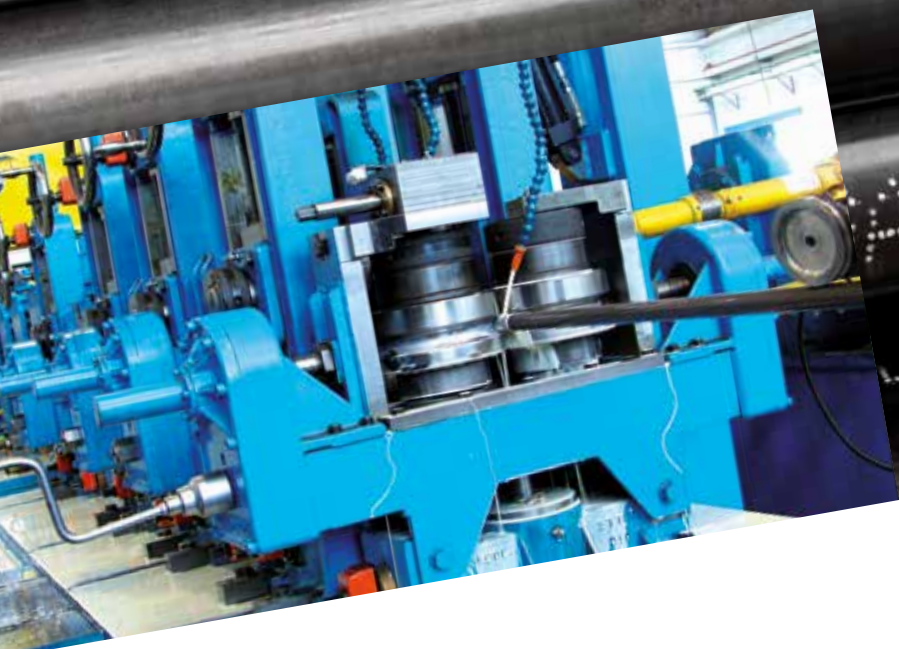
Com lágrimas nos olhos, pergunta:
- *Então me diz, quem é o pai?*
Novamente a mulher abaixa a cabeça e, percebe-se que está em grande embaraço, não gostaria de dizer a verdade, mas comove-se pela sua sinceridade e, assim, com um fio de voz, responde:
- *Tu!*

■ *Um fulano ouve um choro desesperado que vem da casa do vizinho, conhecido em todo o quarteirão pela sua avarizia. Preocupado, bate à porta e pergunta:*
- *O que está acontecendo?*
- *Aconteceu uma tragédia!* - responde o avaro, em lágrimas - *quebrou-se um dente do pente!*
- *Mas deixa disso, te parece o caso de ficar assim por causa de um dente do pente?*
- *Claro que sim... era o último!* ☑

PROVERBI ITALIANI / PROVÉRBIOS ITALIANOS

A tutto c'è rimedio fuorché alla morte.

Há remédio (solução) para tudo, exceto para a morte.



All you need, in tubes

A força da Marcegaglia está na transformação do aço. Nos 50 estabelecimentos produtivos do grupo espalhados em todo o mundo se realiza o **ciclo completo da primeira transformação.**

O complexo industrial da Marcegaglia do Brasil ocupa uma área coberta de 116.000 m² e possui um amplo e diversificado estoque de produtos para pronta entrega.

MARCEGAGLIA DO BRASIL
Rodovia BR 101 Km 11
Bairro Urubuquara
89248-000 Garuva
Estado de Santa Catarina - Brasil
phone. +55 . 47 . 3431 64 05
vendas@marcegaglia.com.br





Foto: Desiderio Pregon

Con le valige pronte per realizzare il grande sogno

LE SORELLE PERNAR VANNO A RIVEDERE LA LORO TERRA NATALE, ANTICO TERRITORIO VENETO E ITALIANO

Non vedono l'ora che arrivi settembre affinché il sogno diventi realtà, un sogno immaginato ad occhi aperti, che sembrava tanto lontano quanto i 12.000 chilometri che le separano dalla terra natale, Zara, nell'altro lato del Mar Adriatico, oggi Croazia. Mentre il tempo passa lento per chi aspetta trepidando, preparano le valigie, riaffiorano i ricordi, le sofferenze, ricostruiscono le immagini con un'ansia crescente.

Fanno piani, chi l'avrebbe mai detto! Immaginano di rivedere luoghi

lasciati poco dopo la II Guerra Mondiale, tempi di carestia, fame, proibizioni, lingua inclusa, unico desiderio, la fuga. Forse ritrovare persone, parenti, chissà, amiche di infanzia, sentire di nuovi odori e sapori, vedere luoghi, angoletti, la casa di quattro piani dove sono nate, risalire quella grande scala di 48 gradini, il mare di Zara...bagnarvi i piedi, fare il bagno nello stesso mare, "il più bello del mondo" che frequentavano "come pesciolini" quando piccole. E portare con se un'altra boccetta di "acqua di Zara" salata per, alla fine di una vita agitata dal viaggio, continuare ad alliviare un

poco la nostalgia come hanno fatto fino ad ora nel buon Brasile che le ha ricevute, ha cresciuto i loro figli, nipoti e pronipoti.

■ **DE MALAS PRONTAS PARA REALIZAR UM GRANDE SONHO - IRMÃS PERNAR VÃO REVER A TERRA NATAL, ANTIGO TERRITÓRIO VÊNETO E ITALIANO** - *Elas mal esperam setembro chegar para a realização de um sonho que, imaginado a olhos abertos, lhes parecia tão ou mais distante quanto as cerca de 12 mil quilômetros que as separam da terra natal, Zara, do outro lado do Mar Adriático, hoje Croácia. Enquanto*

Mirella Pernar (82 anni, nata il 09/03/1934) e Luciana Pernar (80 anni a dicembre, nata il 26/12/1936), italiane dentro, scelta e documento, entrambe vedove, vanno in Italia tramite il programma "Soggiorno per gli Anziani" della "Associazione Giuliani nel Mondo", iscritte tramite il "Circolo Giuliani di Curitiba", patrocinato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. L'evento, diretto agli immigranti di origine giuliana della grande immigrazione avvenuta nel post II Guerra (lasciando l'Istria, Fiume, Dalmazia e Isole del Quarnero) che, come loro, non tornarono

o tempo passa lento demais para quem espera, arrumam as malas, afinam as lembranças, removem sofrimentos e reconstróem imagens, enquanto a ansiedade aumenta. Fazem planos, quem diria! Imaginam rever lugares deixados logo após a II Guerra Mundial, àquele tempo - de carestia, fome e proibições, inclusive a de falar a língua - a única saída almejada. Talvez encontrar pessoas, parentes, quem sabe amigas do



Copia Conforme
 R. Prefettura per la Provincia d'Istria
 Divisione I
 N° 14984 Div I
 Il Prefetto della Provincia dell'Istria
 Esaminata la dichiarazione di opzione per la cittadinanza italiana a sensi dell'art. 80 del Trattato di Pace di S. Germano inscrite in atti;
 Accertato che la dichiarante è parente ad un Comune della ex Monarchia austro-ungarica, situato fuori del territorio annesso al Regno d'Italia;
 Vista l'attestazione in atti comprovante che la dichiarante è italiana per razza e lingua;
 Visto il parere dell'apposita Commissione consultiva per la cittadinanza italiana;
 Visti gli articoli 80 del Trattato di Pace di S. Germano, 4 del R. Decreto 30-12-1920 N° 1890, 5, 6, 11, 14 del Decreto Presidenziale del 1-2-1922.

Decreto
 È riconosciuta all'ignara Renar allargheria ad Fulvio figlio del fu Otello Chrechio della fu Speranza Chrechiok nata a Zagabria il 25 luglio 1882 ora residente a Pago residente a Pola di cui è stata la dichiarante italiana. Con la presente determinazione si acquilano la cittadinanza italiana alla sorella e figli: Giuseppina nata addì 25 VII 1905. Graziella nata addì 22 VIII 1904. Mirella nata addì 19. III 1911. Luciana nata addì 10. IV 1918. Roma nata addì 27. VII 1919.
 Pola, 16 gennaio 1924 - Il Prefetto
 G. Giannini.
 P. C. C. 24 Capo della Div. I.
 Ho: Galli
 Il e sotto della Prefettura di Pola.
 Chrechio io qui sottoscritto ho fatto che la presente copia è conforme.

alla copia esibita e ritirata dal signor Ottaviano Chrechio nel l'interno del libro Renar n° 10000, e, colligato, si seta una allo stesso
 Napoli, 15 luglio 1948
 come D. Antonio Vito

● Il documento che dichiara formalmente la cittadinanza italiana della famiglia Pernar; nell'altra pagina: Luciana (con un lungo scialle azzurro); Maria Jose De Luca, presidente del Circolo Giuliani di Curitiba; Mirella e, prima a sinistra, sua figlia Graziella, che accompagnerà le due sorelle nel viaggio. ♦ O documento que declara formalmente a cidadania italiana da família Pernar; na outra página: Luciana (de chale azul longo); Maria Jose De Luca, presidente do Círculo Giuliani de Curitiba; Mirella e, primeira à esquerda, sua filha Graziella, que acompanhará as duas irmãs na viagem.

mai nella terra natale, accadrà dal 18 settembre al 2 ottobre, a Trieste. Con tutte le spese pagate, il viaggio include una visita guidata della città natale di ogni partecipante che viene da qualsiasi parte del mondo. Il "soggiorno" non accadeva da venti anni, secondo quanto spiega Maria Jose De Luca, presidente del Circolo di Curitiba e nello stesso periodo si terrà l'incontro di giovani (da Curitiba andranno Bruna Covacci, Anna Kelly Covacci, Caroline Covacci, Andressa Giroto, Cleverton Pirich e Marlon Badeluk Cettina).

La storia di Mirella e Luciana si mischia con quella di migliaia di italiani il cui luogo di nascita o origine si trovava in luoghi che oggi non sono più italiani e nei quali accaddero cruenti fatti che segnarono il destino di migliaia ed in maniera indimenticabile per tutti, tanto quelli che restarono che quelli che se ne andarono. Anzi, particolarmente per Zara, una storia molto antica, una città con oltre 3.000 anni di storia, il cui primo nome era Jader (se ne hanno notizie registrate al IV Secolo Avanti Cristo), per poi chiamarsi Idassa

(nella fase greca), poi, nel 59 A.C., Jadera (epoca romana), successivamente Diadora e Zara (durante i governi veneziani, che durarono per molti secoli e poi italiano) e, attualmente, Zadar. Ma nella sua storia, Zara, che un tempo fu capitale della provincia bizantina della Dalmazia, c'è stato anche un dominio austro-ungarico, austriaco, francese e jugoslavo, divenendo indipendente nel 1991, quando è diventata una città della nuova Repubblica della Croazia. Ai tempi che Mirella e Luciana ed altre cinque sorelle nacquero, Zara

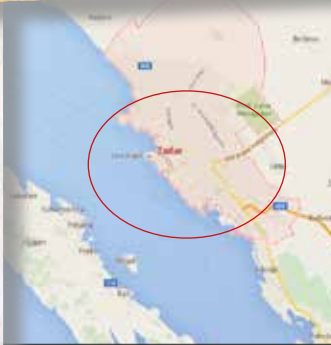
(che significa "alba") era italiana. Si dice che la storia dell'antica città sia stata scritta con parole di sangue e di mare. Quando nel 1948 fuggirono, c'era fame, miseria ed era proibito parlare italiano, come da loro stesse raccontato in un video che può essere visto sul Canale YouTube di Insieme. Benché la prima grande colonizzazione croata sia avvenuta nel X secolo, fino alla prima metà del secolo scorso la maggior parte della popolazione era di lingua e cultura italiana, ma la politica italiana dava loro poca attenzio-

tempo de infância, ressentir cheiros e sabores, ver lugares, esquinas, a casa de quatro pavimentos onde nasceram, subir aquela escada enorme de 48 degraus, o mar de Zara... ah, sim, molhar os pés, banhar-se no mesmo mar, "o mais lindo do mundo", que frequentavam "como peixes" quando pequenas. Sim, e trazer outro vidrinho de "água zara" salgada para, no fim da vida remocada com a viagem, matar as saudades

como fizeram até agora no bom Brasil que as recebeu, cresceu-lhe os filhos e netos e bisnetos. Mirella Pernar (82 anos e mais, nascida em 09/03/1934) e Luciana Pernar (80 em dezembro, nascida em 26/12/1936), italianas de coração, opção e documento, ambas vivas, vão à Itália através do programa "Soggiorno per gli Anziani" da "Associazione Giuliani nel Mondo", inscritas pelo "Circolo Giuliani di Curitiba", sob

o patrocínio da Região Friuli-Venezia Giulia. O evento, direcionado aos imigrantes de origem giuliana da grande imigração havida no pós II Guerra (saídos da Istria, Fiume, Dalmazia e Isole del Quarnero) que, como elas, nunca mais voltaram à terra natal, vai acontecer de 18 de setembro a 02 de outubro, em Trieste. Com todas as despesas pagas, a viagem inclui também uma visita guiada à cidade natal de cada

participante vindo de qualquer parte do mundo. O "soggiorno" não acontecia há vinte anos, segundo explica Maria Jose De Luca, presidente do Círculo de Curitiba e no mesmo período acontecerá o encontro de jovens (de Curitiba irão Bruna Covacci, Anna Kelly Covacci, Caroline Covacci, Andressa Giroto, Cleverton Pirich e Marlon Badeluk Cettina). A história de Mirella e Luciana se mistura à história de milhares de



● **Un'immagine di gioventù di Mirella; un'antica foto della nave "Florida" che portò la famiglia in Brasile; riproduzione del documento di immigrazione e mappe con la localizzazione geografica della leggendaria città di Zara.** ♦ Uma imagem de Mirella em sua juventude; foto antiga do navio "Florida" que trouxe a família ao Brasil; reprodução do documento de imigração e mapas com a localização geográfica da lendária cidade de Zara.

ne, a quegli "pseudo italiani quasi slavi", tra i quali vi erano nomi come Sergio Endrigo, nato a Pola,

distante poco più di 300 chilometri – uno dei primi cantautori italiani, molto conosciuto e ancora

oggi apprezzato in Brasile.

Come accadde per molte famiglie, durante il cosiddetto eso-

do dei rifugiati dalmati ed istriani la famiglia di Mirella e Luciana si sparpagliò. Una parte andò in Australia, un'altra verso gli Stati Uniti, un'altra in America del Sud, in particolare in Brasile. Alcuni rimasero in Italia. In questo viaggio vorrebbero visitare familiari che attualmente abitano nella stessa Penisola, come ad esempio a Vicenza, dove hanno già in programma una visita ad una cugina. Ma, oltre la questione familiare (ovviamente oggi la parte più importante è in Brasile con due figli, quattro nipoti e due pronipoti, per Mirella, vedova Tosin; e quattro figli, dieci nipoti e 12 pronipoti per Eliana, vedova Stopinski), ciò che si coglie chiacchierando con loro è un forte sentimento di ringraziamento. Un

profondo ringraziamento verso le istituzioni italiane che le hanno riconosciute come italiane, dando loro la possibilità di tornare e rivedere la terra dove sono nate, benché Zara neppure sia più italiana. Per loro, andando oltre i trattati internazionali forgiati dall'andamento della Guerra e della Pace, Zara è e sempre sarà la più bella parte italiana delle loro vite. ☑

italianos cujos lugares de nascimento ou origem remetem a territórios hoje não mais italianos, e sobre os quais encarniçadas disputas liquidaram a vida de milhares e marcaram indelevelmente a todos - aos que ficaram e aos que saíram. Aliás, especialmente no caso de Zara, uma história muito antiga: a cidade com pelo menos três mil anos, cujo primeiro nome teria sido Jader (os primeiros registros conhecidos são do Século IV antes de Cristo), mudou para Idassa (na fase grega), depois, no ano 59 A.C., para Jadera (época romana), sucessivamente Dadora e Zara (durante os governos veneziano, que durou muitos séculos, e italiano) e, atualmente, Zadar. Mas em sua história, Zara, que um dia foi capital da província bizantina da Dal-

mácia, esteve também sob o domínio austro-húngaro, austríaco, francês e iugoslavo, adquirindo independência em 1991, quando tornou-se uma cidade da nova República da Croácia. Ao tempo em que Mirella e Luciana e outros cinco irmãos nasceram, Zara (cujo significado quer dizer "amanhecer") era italiana. Diz-se que a história de da antiga cidade foi escrita com palavras de sangue e de mar. Quando de lá escaparam, em 1948, havia fome, miséria, e era proibido falar italiano, conforme elas contam no vídeo que pode ser visto no Canal YouTube de Insieme. Embora a primeira grande colonização croata tenha ocorrido no século X, até a primeira metade do século passado a maioria era de língua e cultura italiana, mas a política italiana pouca

atenção dava àqueles "pseudo-italianos-quase-eslavos", dentre os quais se incluíam nomes como o de Sergio Endrigo, nascido em Pola, distante pouco mais de 300 quilômetros - um dos primeiros cantautores italianos, muito conhecido e ainda hoje apreciado no Brasil. Como ocorreu com numerosas famílias, durante o assim chamado êxodo dos refugiados dalmatas e istrianos a família de Mirella e Luciana também se dispersou. Parte foi para a Austrália, outra parte para os Estados Unidos, outra para a América do Sul, em especial para o Brasil. Alguns ficaram na Itália. E nessa viagem elas pretendem visitar familiares que atualmente moram na própria península, como, por exemplo, em Vicenza, onde já decidiram visitar uma prima. Mas à

parte a questão familiar (hoje, naturalmente, contam mais suas famílias no Brasil, constituídas por dois filhos, quatro netos e dois bisnetos, no caso de Mirella, viúva de Tosin; e de quatro filhos, dez netos e 12 bisnetos, no caso de Eliana, viúva de Stopinski), o que se percebe ao conversar com as duas, o principal sentimento é de agradecimento. Um profundo agradecimento pelo fato de instituições italianas as reconhecerem como italianas, a ponto de dar-lhes a chance de voltar e rever a terra onde nasceram, muito embora Zara nem mais faça parte formal do território italiano. Para elas, entretanto, mesmo e a despeito dos tratados internacionais forçados pela guerra e pela paz, Zara é e será sempre a mais bela parte italiana de suas vidas. ☑

Come nascono le parole

Alcuni mesi fa i giornali italiani – e non solo – hanno dato uno spazio rilevante a una vicenda singolare, che può essere utile per parlare di un’istituzione molto importante per gli amanti della lingua italiana – l’Accademia della Crusca – e per riflettere un po’ su come le parole nuove, i **neologismi**, possono entrare di diritto a far parte della lingua.

I fatti: Matteo, un alunno di terza elementare di una scuola in provincia di Ferrara, usa in un compito la parola **“petaloso”** per descrivere un fiore. La maestra lo segna come errore, ma la parola le piace, e decide di

scrivere, insieme ai suoi alunni, una lettera all’Accademia della Crusca per chiedere se questa parola potrebbe entrare nel vocabolario.

L’Accademia della Crusca è un’istituzione nata nel 1583 al fine di proteggere e promuovere la lingua italiana, separando il fior di farina (la buona lingua) dalla crusca (gli usi errati, impuri o corrotti). Attraverso più di quattro secoli di storia, è sempre stata un punto di riferimento per dirimere le controversie linguistiche, mirando all’affermazione di un’ideale “purezza” della lingua. Ci si sarebbe dunque potuti aspettare una reazione indignata della prestigiosa e notabile istituzione, o magari un altero silenzio. E invece no. Attraverso la sua collaboratrice, Cristina Torchia, l’Accademia risponde al piccolo Matteo, inviando una lettera che la maestra legge ai suoi alunni. “La tua parola è bella e chiara” scrive tra l’altro la linguista “ma sai come fa una parola ad entrare nel vocabolario? Una parola nuova non entra nel vocabolario quando qualcuno la inventa, anche se

è una parola “bella” e utile. Perché entri in un vocabolario, infatti, bisogna che la parola nuova non sia conosciuta e usata solo da chi l’ha inventata, ma che la usino tante persone e che tante persone la capiscano.”

La storia di **Petaloso** e del piccolo Matteo fa il giro del mondo, ne parlano la BBC, “El Pais” e “Le Monde”. Perché tanta attenzione? Cosa c’è di così importante nella risposta della **Crusca a Matteo** e alla sua maestra? Il fatto è che la prestigiosa istituzione riconosce e afferma una semplice realtà: i linguisti e i grammatici devono confrontarsi con la lingua come essa è, nella sua vita sociale, nella comunicazione quotidiana. Il mondo accademico spesso limita la sua attenzione a uno stile erudito o letterario che costituisce in realtà solo uno degli infiniti registri in cui la lingua può essere usata. Una forma linguistica è legittima quando **tante persone la usano e tante altre la capiscono**. Chi scrive grammatiche e vocabolari dovrebbe sempre tenere conto di questa verità. Parliamo bene! ✓

*Parliamo bene,
pensiamo meglio*

Rubrica di lingua e grammatica italiana. A cura di Italianonline
<www.aulasitalianonline.com.br>

■ **COMO NASCEM AS PALAVRAS** - Alguns meses atrás os jornais italianos – e não só – deram espaço para uma história singular, que pode servir para falarmos sobre uma instituição muito importante para os amantes da língua italiana e também para refletirmos um pouco sobre como as palavras novas, os **neologismos**, podem passar a fazer parte da língua. Os fatos: Matteo, um aluno da terceira série de uma escola perto de Ferrara, utiliza em uma prova a palavra **“petaloso”** para descrever uma flor. A professora a considera errada, mas gostando da palavra resolve escrever, junto com os alunos, uma carta para a Accademia della Crusca para perguntar se esta palavra poderia entrar no dicionário. A “Accademia della Crusca” nasceu em 1583 para proteger e promover a língua italiana, separando a farinha de melhor qualidade (a boa língua) do “farelo” (o uso errado, impuro ou corrupto). Através de mais de quatro séculos de história, sempre foi referência para resolver as controvérsias linguísticas, visando à afirmação de um ideal de “pureza” da língua. Sendo assim, poderia se esperar uma reação indignada da célebre e notável instituição, ou até um contido silêncio; muito pelo contrário: através de Cristina Torchia, a Accademia responde ao pequeno Matteo, enviando uma carta

que a professora lê a seus alunos. “A sua palavra é clara e bonita” escreve entre outras coisas a linguista, “mas você sabe como faz uma palavra para entrar no dicionário? Uma palavra nova não entra no dicionário quando alguém a inventa, mesmo que seja “bela” e útil. Para que entre no vocabulário, a palavra nova precisa ser conhecida e usada não apenas por seu inventor: é necessário que muitas pessoas a utilizem e muitas pessoas a entendam.” A história de **Petaloso** e do pequeno Matteo dá a volta do mundo, a BBC, “EL Pais” e “Le Monde” falam sobre ela. Porque tanta atenção? O que há de tão importante na resposta da “Accademia della Crusca” para Matteo e sua professora? O fato é que a prestigiosa instituição reconhece e afirma uma simples realidade: os linguistas e os gramáticos têm que se confrontar com a língua como ela é, na sua vida social, na comunicação cotidiana. O mundo da academia muitas vezes limita sua atenção a um estilo erudito ou literário que na verdade constitui apenas um dos infinitos registros em que a língua pode ser utilizada. Uma forma linguística é legítima quando **muitas pessoas a utilizam e muitas pessoas a entendem**. Quem escreve gramáticas e vocabulários deveria sempre levar em conta esta verdade. Parliamo bene! ✓



ASSINE A REVISTA ITALIANA DAQUI e ganhe acesso às edições digitais (incluindo números anteriores)



Rio Grande do Sul festeggia il 70° anniversario della Repubblica Italiana

Foto: Diaciano Paron

ALMENO 800 INVITATI HANNO RESO ONORE ALL'EVENTO COORDINATO DAL CONSOLE NICOLA OCCHIPINTI

■ DI/POR JOANA PALOSCHI

La comunità italo-gaúcha si è fermata per celebrare il 70° anniversario della Repubblica Italiana il 2 giugno. Una serie di eventi ha contrassegnato la data, ma il momento più atteso è stata la cena offerta dal Consolato Generale d'Italia a Porto Alegre presso il Circolo Grémio Náutico União. Nell'occasione, il Console Generale d'Italia, Nicola Occhipinti, ha ricevuto il governatore del Rio Grande do Sul, José Ivo Sartori; il sindaco di Porto Alegre, José Fortunati; il deputato per gli italiani all'estero, Fabio Porta; l'Assessore alla Cultura del RS, Vitor Hugo Alves da Silva; tra le altre autorità.

Nel suo discorso, il diplomatico ha ricordato che sono 70 anni della Repubblica, 155 dell'Unificazione d'Italia e oltre duemila anni di civiltà. "È un paese molto giovane ma di una civiltà molto antica", ha sottolineato. Occhipinti ha anche messo in risalto l'influenza della cultura italiana nella formazione del Rio Grande do Sul dato che un terzo dei suoi abitanti hanno origi-

ne italiana così come l'importanza del RS quando si parla di italianità in Brasile. Ha anche letto un messaggio inviato dall'ambasciatore d'Italia in Brasile per l'occasione, Raffaele Trombetta.

Il deputato Fabio Porta ha detto di aver deciso di essere a Porto Alegre nel Giorno della Repubblica Italiana, benché avesse anche altri incontri per festeggiare a San Paolo e Brasilia, per le grandi capacità del console Nicola Occhipinti, che mette passione e amore nelle sue attività a favore della comunità italiana e, quindi, merita di essere appoggiato. Il parlamentare ha detto che nei prossimi mesi si realizzerà un referendum al fine di modificare la costituzione italiana e tutti i cittadini sono invitati a parteciparvi. Entusiasta, l'Assessore alla Cultura dello Stato ha sottolineato che è impossibile vivere e credere nel Rio Grande do Sul senza il contributo della comunità italiana. "Il RS deve guardare alla gente italiana con speranza, al fine di poter superare i momenti difficili, non solo ringraziare e manifestare gratitudine. Bisogna

camminare verso il futuro, non dimenticando il passato", ha detto il sindaco di Porto Alegre, José Fortunati, appoggiando l'idea che l'Italia deve essere un punto di riferimento per superare la crisi che sta attraversando il Brasile.

Durante la cena, dieci personalità gaúche, che contribuiscono alla valorizzazione della cultura italiana nello Stato sono state premiate con una targa. Sono: Oscar Carlesso (agente consolare a Santa Maria); Gelson Castellan (AD della

Florense); José Fortunati (sindaco di Porto Alegre); Claiton Gonçalves (sindaco di Farroupilha); Carmine Motta (rappresentante della comunità italiana di Porto Alegre); Janice Teresa Rota (della Camera di Commercio italiana RS); Daniel Salton (AD dell'azienda produttrice di vini Salton); José Ivo Sartori (governatore del RS); Lonis Stallivieri (rappresentante della comunità italiana di Caxias do Sul); Alvirio Tonet (rappresentante della comunità italiana della serra gaúcha);

■ **RIO GRANDE DO SUL COMEMORA O 70° ANIVERSÁRIO DA REPÚBLICA ITALIANA - PELO MENOS 800 CONVIVIDOS PRESTIGIARAM O EVENTO COMANDADO PELO CÔNSUL NICOLA OCCHIPINTI** - A comunidade italo-gaúcha parou para celebrar o 70° aniversário da República Italiana no dia 02 de junho. Uma série de eventos marcou a data, mas o momento mais esperado foi o jantar oferecido pelo Consulado Geral da Itália em Porto Alegre no Grémio Náutico União. Na ocasião, o cônsul-geral da Itália, Nicola Occhipinti, recebeu o governador do Rio Grande do Sul, José Ivo Sartori; o prefeito de Porto Alegre, José Fortunati; o deputado para os italianos no exterior, Fabio Porta; o secretário da

Cultura do RS, Vitor Hugo Alves da Silva; entre outras autoridades. Em seu discurso, o diplomata lembrou que são 70 anos da República, os 155 da Unificação da Itália e mais de dois mil anos de civilização. "É um país muito jovem, com uma civilização muito antiga", ressaltou. Occhipinti também destacou a influência da cultura italiana na formação do Rio Grande do Sul visto que um terço dos habitantes do Estado tem origem italiana, assim como, a importância do RS quando se fala de italianidade no Brasil. Ele ainda leu uma mensagem enviada pelo embaixador da Itália no Brasil na ocasião, Raffaele Trombetta. O deputado Fabio Porta disse ter escolhido estar em Porto Alegre no Dia da República



Clovis Tramontina (presidente della Tramontina); Claudio Zaffari (AD del Gruppo Zaffari).

Oltre a ciò l'evento ha potuto contare su uno spettacolo del cantante Fabiano La Falce; esecuzioni degli inni italiano, brasiliano e del Rio Grande do Sul da parte del coro dell'Acirs e del gruppo "Amici della Massolin de Fiori"; mostra di acquerelli dell'artista Rodrigo Schiffner; autografi rilasciati dalla professoressa Elaine Binotto Fagan con pubblicazioni a carattere

didattico sulla storia dell'immigrazione italiana nello Stato; distribuzione del libro sull'immigrazione italiana nella Quarta Colonia del RS, del professor Moacir Bolzan. La festa era patrocinata dalle imprese Florense, Tramontina, Zaffari, Salton, Alitalia, Fiat e anche dal Comune di Farroupilha.

I festeggiamenti per il 70° anniversario della Repubblica Italiana nel Rio Grande do Sul erano iniziati il 24 maggio con il seminario "Scenari Economici Internazionale

• **Il console Occhipinti parla agli invitati che hanno riempito il salone delle feste del Grêmio Náutico União; nell'altra pagina, a lato del deputato Fabio Porta, in mezzo a tutti coloro a cui è stato reso omaggio nella serata.** ♦ O cônsul Occhipinti fala aos convidados que lotaram o salão do Grêmio Náutico União; na outra página, ao lado do deputado Fabio Porta, em meio a todos os homenageados da noite.

e Nazionale 2016 – 2017", con il professor Antonio Carlos Fraquelli, promosso dalla Camera di Commercio Italiana Rio Grande do Sul - CCIRS. Il 29 maggio si è tenuto lo spettacolo del cantante italiano

Eros Ramazzotti. Il giorno dopo, il Consiglio Comunale di Porto Alegre aveva promosso una sessione speciale per celebrare la data e ricordare l'importanza del paese nel passato, presente e futuro. ☑

Italiana, embora tivesse outros compromissos comemorativos em São Paulo e em Brasília, em razão da competência do cônsul Nicola Occhipinti, que coloca paixão e amor em suas ações em prol da comunidade italiana, portanto, merece apoio. O parlamentar informou que nos próximos meses será realizado um referendun a fim de modificar a constituição italiana e todos cidadãos são convidados a participar. Entusiasmado, o secretário de Cultura do Estado enfatizou que é impossível viver e acreditar no Rio Grande do Sul sem a contribuição da comunidade italiana. "O RS precisa olhar para a gente italiana com esperança para superar os momentos difíceis, não só agradecer, manifestar gratidão. É necessário

caminhar para o futuro, referenciando o passado", disse. O prefeito de Porto Alegre, José Fortunati, ratificou a ideia de que a Itália deve ser referência para a superação da crise vivida no Brasil. Durante o jantar, dez personalidades gaúchas, que contribuem para a valorização da cultura italiana no Estado, foram agraciados com uma placa. São eles: Oscar Carlesso (agente consular em Santa Maria); Gelson Castellan (CEO da Florense); José Fortunati (prefeito de Porto Alegre); Claiton Gonçalves (prefeito de Farroupilha); Carmine Motta (representante da comunidade italiana de Porto Alegre); Janice Teresa Rota (da Camera di Commercio italiana RS); Daniel Salton (CEO da vinícola Salton); José Ivo Sartori (governador

do RS); Lonis Stallivieri (representante da comunidade italiana de Caxias do Sul); Alvirio Tonet (representante da comunidade italiana da serra gaúcha); Clovis Tramontina (presidente da Tramontina); Claudio Zaffari (CEO do Gruppo Zaffari). Além disso, o evento contou com show do cantor Fabiano La Falce; execuções dos hinos italiano, brasileiro e rio-grandense pelo coral da Acirs e pelo grupo "Amici della Massolin de Fiori"; exposição de aquarelas do artista Rodrigo Schiffner; sessão de autógrafos da professora Elaine Binotto Fagan com publicações de caráter didático sobre a história da imigração italiana no Estado; distribuição do livro sobre a imigração italiana na Quarta Colonia do RS, de autoria do profes-

sor Moacir Bolzan. A festa teve apoio e patrocínio das empresas Florense, Tramontina, Zaffari, Salton, Alitalia, Fiat e ainda do município de Farroupilha. As comemorações alusivas ao 70º aniversário da República Italiana no Rio Grande do Sul iniciaram no dia 24 de maio com a palestra "Cenários Econômicos Internacional e Nacional 2016 – 2017", com o professor Antonio Carlos Fraquelli, promovida pela Câmara de Comércio Italiana Rio Grande do Sul - CCIRS. No dia 29, a festa foi musical com o show do italiano Eros Ramazzotti. Já no dia seguinte, a Câmara Municipal de Porto Alegre promoveu uma sessão especial para celebrar a data e relembrar a importância do país no passado, presente e futuro. ☑



Foto: Luca Meola



● **Aspetti della festa realizzata presso il Circolo Italiano di San Paolo. Nella foto al centro, l'omaggio a padre Paolo Parise.** ♦ **Aspectos da festa realizada no Círculo Italiano de São Paulo. Na foto do meio, a homenagem ao padre Paolo Parise.**



San Paolo rende omaggio ad un sacerdote

Sono state almeno 3 le feste per festeggiare i 70 anni della Repubblica Italiana nella capitale dello Stato, San Paolo: la prima, il 2 giugno, realizzatasi presso l'Istituto Italiano di Cultura, dove il Console Generale d'Italia a San Paolo, Michele Pala, ha ricevuto i suoi invitati, tra i quali l'assessore alla Cultura di SP, Marcelo Mattos Araújo, al quale ha consegnato l'onorificenza di "Cavaliere" dell'Ordine della Stella d'Italia; la seconda è avvenuta il sabato, giorno 4, presso il Circolo Italiano quando, prima di una cena con balli, il consiglio direttivo dell'entità ha reso omaggio al sacerdote italiano Paolo Parise con il premio "Presenza d'Italia"; la terza, nella domenica, con una Messa nella Chiesa della Madonna della Pace, la cui parrocchia vede come parroco lo stesso Padre Paolo e che da anni si dedica all'importante compito di accoglienza agli immigranti. In tutti gli eventi vi è stata la partecipazione attiva delle associazioni della comunità italo-brasiliana di San Paolo. ☑



■ **SÃO PAULO HOMENAGEIA SACERDOTE** - Foram pelo menos três as festas comemorativas ao 70º aniversário da República Italiana na capital de São Paulo: a primeira, dia 2, realizada na sede do Instituto Italiano de Cultura, onde o cônsul Geral da Itália em São Paulo, Michele Pala, recebeu seus convidados, entre eles o secretário de Cultura de SP, Marcelo Mattos Araújo, a quem entregou a comenda de "Cavaliere" da Ordem da Estrela da Itália; a segunda aconteceu no sábado, dia 4, na sede do Círculo Italiano, quando, antes de jantar dançante, a diretoria da entidade homenageou o padre italiano Paolo Parise com o prêmio "Presença d'Italia"; e a terceira, no domingo, com missa na Igreja Nossa Senhora da Paz, cuja paróquia é dirigida pelo mesmo religioso, que há anos se dedica à meritória obra de acolhimento a imigrantes. Todos os eventos tiveram a participação ativa das associações e comunidade italo-brasileira de São Paulo. ☑



Foto: Destiero Peron

● **Familiari di Sante Serafino Botter (centro) onorano la consegna dell'onorificenza consegnata all'ex-combattente per la liberazione italiana da parte del console generale Enrico Mora, durante il ricevimento presso la Società Giuseppe Garibaldi.**

◆ **Familiars de Sante Serafino Botter (centro) prestigiaram a homenagem entregue ao ex-combatente pela liberação italiana pelo cônsul geral Enrico Mora, durante recepção na Sociedade Giuseppe Garibaldi.**

■ **CURITIBA LEMBRA "NINO" BOTTER, EX-COMBATENTE DA LIBERAÇÃO ITALIANA** - Na Festa da República Italiana em Curitiba, realizada na noite de 8 de junho durante recepção do cônsul Enrico Mora nas dependências da Sociedade Giuseppe Garibaldi, o destaque foi para a homenagem a um ex-combatente pela liberação da Itália da opressão nazi-fascista, efeméride cujo aniversário (também o 70º) transcorreu no dia 25 de abril passado. A "Medalha da Liberação", com a assinatura do Ministro da Defesa italiana, Roberta Pinotti, foi entregue ao "Cavaliere" Sante Serafino Botter, que compareceu acompanhado de sua família e recebeu a honraria ao lado do sobrinho Emílio Botter. "É um sinal tangível de memória e de chamado para as novas gerações", disse o cônsul Mora. "Nino", como é carinhosamente chamado, vive em Curitiba desde que, finda a II Guerra", emigrou para o Brasil. ☑



Curitiba ricorda "Nino" Botter, ex-combattente della liberazione italiana

Nella Festa della Repubblica Italiana a Curitiba, realizzatasi nella serata dell'8 giugno con un ricevimento del console Enrico Mora presso la Società Giuseppe Garibaldi, un momento emozionante è stato l'omaggio reso ad un ex-com-

battente per la liberazione dell'Italia dall'oppressione nazi-fascista, data il cui 70° compleanno è stato il 25 aprile scorso. La "Medaglia della Liberazione", firmata dal Ministro della Difesa italiana Roberta Pinotti, è stata consegnata al "Cavaliere" Sante Serafino Botter, presente insieme alla sua fa-

miglia e che ha ricevuto l'onorificenza con a lato suo nipote Emilio Botter. "È un tangibile esempio di memoria e richiamo per le nuove generazioni", ha detto il console Mora. "Nino", come da tutti è amorevolmente chiamato, vive a Curitiba fin da quando, terminata la II Guerra", emigrò verso il Brasile. ☑



Foto: Destiero Peron





A Belo Horizonte la Repubblica Italiana è festeggiata in strada.

IL SUCCESSO DELLA 10ª FESTA TRADIZIONALE ITALIANA

■ DI / POR GIANCARLO PALMESI

Decine di migliaia di italiani, discendenti e amanti della cultura italiana si sono riuniti domenica 29 maggio per gustare i tanti sapori e ritmi d'Italia nella 10ª Festa Tradizionale, un'occasione per festeggiare tutti insieme i 70 anni della Repubblica Italiana ma anche una opportunità per celebrare per la 10ª volta i legami tra Belo Horizonte e l'Italia, e la Festa non avrebbe potuto essere più bella.

Una Domenica di gioia e tranquillità che ha visto il quartiere della Savassi ricevere, nella Avenida Getulio Vargas e dintorni, una folla venuta per godersi la giornata in un clima di socializzazione, con la possibilità di consumare ottime bevande e alimenti tipici preparati in 67 stand, dagli oltre 40 ristoranti italiani presenti nella capitale mineira.

Inoltre i bambini avevano il loro spazio specifico per giocare e divertirsi con varie attività, mentre sul palco, prima degli artisti, abbiamo avuto l'apertura ufficiale dell'evento con la partecipazione, fra gli altri, del Senatore Fausto Longo, del Deputato Fabio Porta, della Console Aurora Russi, di Raffaele Peano, Presidente dell'Acibra entità organizzatrice dell'evento, del Segretario di Cultura di Minas Angelo Oswaldo, del Presidente della Fondazione Municipale di Cultura Leonidas de Oliveira, e del Prefetto di Belo Horizonte Marcio Lacerda che ha sorpreso tutti improvvisandosi in una breve esibizione canora a testimonianza del clima di allegria che ha coinvolto tutti i presenti.

E poi abbiamo avuto lo show di due cantanti lirici venuti appositamente dall'Italia: il baritono Claudio Mattioli e il tenore Massimiliano Barbolini, e in seguito la musica leggera ita-

liana con gli show di Sonia Gargiulo e Paola Giannini, l'esibizione di danze folcloristiche dei gruppi Stella Bianca, Tarantolato e La Serenissima e il concerto dei Tenori in Concert, ma non possiamo dimenticare il contributo della Banda della Polizia Militare che, in apertura, ha suonati gli inni dei due Paesi e altre musiche.

Ma oltre alla musica e alla famosa cucina italiana, hanno trovato ospitalità nella Festa lo Spazio Velocità con una esposizione di 10 vetture Alfa Romeo di varie epoche; l'area Viaggio in Italia, dove le Associazioni Regionali hanno mostrato al pubblico le proprie attività e hanno offerto piatti tipici di ogni regione; e lo Spazio della Camera Italiana di Commercio di MG, che nei suoi m² 400 ha offerto ai suoi associati un momento opportuno per far conoscere le loro attività al pubblico della più grande Festa Italiana della America Latina, un evento che conta con una media annuale che sempre supera le 50 mila persone. Nei suoi stand lo Spazio Camera ha ospitato Amplo Brasil, Cooperárvore, European System Industrial, Fundação Torino, Intervip, J'Adore, Label, Oficina do Sabor, Porto Seguro, Reciclube, Segafredo Zanetti e TIM.

La Festa è stata anche una opportunità per rendere omaggio a chi, con le sue iniziative, ha operato in favore della Festa e della Comunità Italiana; hanno ricevuto il riconoscimento il Deputato Agostinho Patrus e gli imprenditori Alberto Mediolini e Celso Picchioni. Inoltre l'Acibra MG ha ritenuto di rendere omaggio alla Comunità del quartiere Savassi, che ha ospitato la Festa per dieci anni, e alla città di Belo Horizonte, rappresentati rispettivamente per l'occasione da Christiana e Bernardo Savassi Biagioni, figli del socio fondatore dell'Associazione Ricardo Savassi Biagioni, e dal Prefetto di Belo Horizonte Mar-



cio Lacerda.

L'evento è sempre offerto gratuitamente alla popolazione, a cui si chiede solamente la consegna di un chilo di alimento non deperibile, ed è stato reso possibile anche grazie ai contributi dei vari sponsor come Wals, Aethra, TIM, Fiat, Fondazione Torino, Caixa Economica Federal e Vilma, oltre alle istituzioni come il Consulado

Italiano. Non possiamo non ricordare anche gli espositori che hanno investito, ancora una volta, nella celebrazione della Festa Italiana e ovviamente il pubblico che rimane il vero protagonista dell'evento. La donazione di alimenti non deperibili ha visto la raccolta di 20 tonnellate di cibo che sono state immediatamente ripassate a nove enti di beneficenza.



■ **EM BELO HORIZONTE, REPÚBLICA ITALIANA É FESTEJADA NA RUA** - O SUCESSO DA 10ª FESTA TRADICIONAL ITALIANA - Dezenas de milhares de italianos, descendentes e amantes da cultura italiana reuniram-se domingo dia 29 de maio para apreciar os diversos sabores e ritmos da Itália na 10ª Festa Tradicional, uma oportunidade para festejar, todos juntos, os 70 anos da República Italiana, mas também uma oportunidade para celebrar, pela décima vez, as ligações entre Belo Horizonte e a Itália. E a festa não poderia ter sido mais bonita. Um domingo de alegria e tranquilidade em que o quarteirão da Savassi recebeu, na Avenida Getúlio Vargas e arredores, uma multidão que veio para apreciar a jornada num clima de socialização, com a possibilidade de consumir ótimas bebidas e alimentos típicos preparados em 67 barracas, pelos mais de 40 restaurantes italianos presentes na capital mineira. Além disso, as crianças tinham seu espaço específico para brincar e divertir-se com variadas atividades, enquanto sobre o palco, antes dos artistas, tivemos a abertura oficial do evento com a participação, entre outros, do senador Fausto Longo, do deputado Fabio Porta, da cônsul Aurora Russi, de Raffaele Peano, presidente da Acibra - entidade organizadora do evento; do secretário de Cultura de Minas, Angelo Oswaldo; do presidente da Fundação Municipal de Cultura, Leonidas de Oliveira; e do prefeito

sentação de danças folclóricas dos grupos "Stella Bianca", "Tarantolato" e "La Serenissima" e o concerto dos "Tenori in Concert". Mas não podemos esquecer a contribuição da Banda da Polícia Militar que, na abertura, executou os hinos dos dois países e outras músicas. Mas além da música e da famosa cozinha italiana, tiveram lugar na Festa o Espaço Velocidade, com uma exposição de 10 viaturas Alfa Romeo de épocas diversas; a área "Viagem à Itália", onde as associações regionais mostraram ao público suas atividades e ofereceram pratos típicos regionais; e o Espaço da Câmara Italiana de Comércio de Minas Gerais, que em seus 400 metros quadrados ofereceu a seus associados um momento oportuno para divulgar suas atividades ao público da maior festa italiana da América Latina, um evento que conta com uma média anual que supera a 50 mil pessoas. Em seus stands o Espaço da Câmara hospedou Amplo Brasil, Cooperárvore, European System Industrial, Fundação Torino, Intervip, J'Adore, Label, Oficina do Sabor, Porto Seguro, Reciclube, Segafredo Zanetti e TIM. A festa foi, também, uma oportunidade para render homenagem a quem, com suas iniciativas, trabalhou em favor da própria festa e da comunidade italiana. Receberam o reconhecimento o deputado Agostinho Patrus e os empresários Alberto Medioli e Celso Picchioni. Além disso, aAcibra-MG entendeu homenagear a comunidade do quarteirão Savassi, que hospedou a festa por dez anos, e à cidade de Belo Horizonte, representados na oportunidade, respectivamente, por Christiana e Bernardo Savassi Biagioni, filhos do sócio fundador da Associação Ricardo Savassi Biagioni, e pelo prefeito de Belo Horizonte, Márcio Lacerda. O evento é sempre oferecido gratuitamente à população à qual se pede apenas a entrega de um quilo de alimento não perecível, o que foi possível também graças às contribuições de vários patrocinadores como Wals, Aethra, TIM, Fiat, Fondazione Torino, Caixa Econômica Federal e Vilma, além de instituições como o Consulado Italiano. Não podemos esquecer também dos expositores que investiram, ainda uma vez, na celebração da Festa Italiana e, obviamente, do público que permanece o verdadeiro protagonista do evento. A doação de alimentos não perecíveis totalizou 20 toneladas de produtos que foram imediatamente repassados a nove entidades beneficentes. ☑

● **Alcune immagini della 10ª Festa Tradizionale Italiana di Belo Horizonte, nelle foto cedute dalla Agência Reporteros.** ♦ Algumas imagens da 10ª Festa Tradizionale Italiana de Belo Horizonte, nas fotos cedidas pela Agência Reporteros.

de Belo Horizonte, Márcio Lacerda, que surpreendeu a todos fazendo improvisar como cantor para testemunhar o clima de alegria que envolveu todos os presentes. E depois tivemos um show com dois cantores líricos vindos especialmente da Itália: o barítono Claudio Mattioli e o tenor Massimiliano Barbolini, seguindo-se a música ligeira italiana com os shows de Sonia Gargiulo e Paola Giannini, a apre-



Foto: Cláudia

VITÓRIA - ES

FERNANDA COUTINHO

fernanda@insieme.com.br

GENTE & FATI

Nasce um percurso turístico na zona degli immigranti

Natura, agriturismo e imigração. Estes são alguns dos ingredientes presentes na Região degli Immigranti, formada por 8 municípios em Espírito

Santo. Já pelo nome se percebe que a região turística é formada por municípios com características comuns, ou seja, a colonização de alemães, austríacos, poloneses, pomeranos e, principalmente, italianos. O secretário de Turismo e Cultura de Santa Teresa, Murilo Vago, conversou com esta coluna e explicou quais as ações serão desenvolvidas para fomentar o turismo na região. **Como surgiu a ideia de criar a região turística dos immigrantes?** É um programa federal de política pública de Turismo. Se chama Programa Nacional de Regionalização do Turismo - PNT. E ele prevê que você consegue desenvolver melhor o turismo quando você foca não no destino, mas em uma região que tenha algumas características em comum, que é o caso da nossa, que é uma região de imigração, de colonização italiana, alemã, pomerana, polonesa, austríaca. Então a nossa é a região dos immigrantes, mas o Espírito Santo tem outras nove regiões. Esse programa foi lançado em 2003, mas de tempos em tempos ele vem se atualizando e agora, em 2016, foi a última

atualização. E a nossa região, que era composta por seis municípios, passou a integrar oito, com a adesão de João Neiva e Ibiracú, dada a questão da imigração presente neles dois também. **Quais são os municípios que fazem parte da Região dos Imigrantes?** São as três Santas: Santa Teresa, Santa Leopoldina e Santa Maria de Jetibá, Itarana, Itaguaçu, São Roque do Canaã, João Neiva e Ibiracú. O objetivo é que a região desenvolva ações de promoção, de estruturação, de decidir quais são as prioridades da região, se é infraestrutura, se é sinalização. E a gente conta com esse apoio junto com o governo do Estado e governo federal. Tanto que agora está se ouvindo falar mais da região porque em 2014 a gente instituiu a associação dos oito municípios, chamada "Imigrantes Convention & Visitors Bureau" e no ano passado fomos reconhecidos pela Secretaria Estadual de Turismo como um projeto de promoção regional. Através deste projeto, estamos lançando site, redes sociais, aplicativo para celular, com foco de divulgação turística mesmo. **E como é esse projeto?** É um projeto regional. E três regiões ganharam o mesmo projeto. É a Região de Montanhas, Região da Costa e Região de Imigração. **A maioria é de imigração italiana** - Em Santa Teresa, São Roque,

nia, ndt) e, particularmente, italianos. L'assessore al Turismo e Cultura di Santa Teresa, Murilo Vago, ha rilasciato delle dichiarazioni a questa rubrica spiegando quali azioni verranno portate avanti per far crescere il turismo nella regione.

Come è nata l'idea di creare la regione turistica degli immigranti?

È un programma federale di politica pubblica di Turismo. Si chiama Programma Nazionale di Regionalizzazione del Turismo - PNT. Prevede che si riesca a sviluppare meglio progetti di turismo non sulla base della destinazione ma della regione che abbia alcune caratteristiche comuni, che è il caso della nostra, regione di immigrazione, colonizzazione italiana, tedesca, pomerana, polacca, austriaca.

Quindi la nostra è la regione degli immigranti, ma Espírito Santo ne ha altre nove. Il programma è stato lanciato nel 2003 ma a sca-

denze regolari viene aggiustato ed ora, nel 2016, abbiamo apportato gli ultimi miglioramenti. E la nostra regione, che era composta di sei comuni, ora ne include otto, con le nuove adesioni di João Neiva e Ibiracú, visto che anche lì la questione imigrazione è forte.

Quali sono i comuni che fanno parte della Regione degli Immigranti?

Sono le tre Sante: Santa Teresa, Santa Leopoldina e Santa Maria de Jetibá, Itarana, Itaguaçu, São Roque do Canaã, João Neiva e Ibiracú. L'obiettivo è che la regione sviluppi azioni di promozione, di strutture, decidere le priorità della stessa, se in termini di infrastrutture o segnaletica.

La gente conta su questo appoggio insieme a quello del governo tanto statale come federale. Tanto che al giorno d'oggi si sente parlare molto di più della regione visto che nel 2014 abbiamo istituito un'associazione degli otto comuni chiama-

■ **NASCE UNA ROTA DE TURISMO NA REGIÃO DOS IMIGRANTES** - A língua, natureza, agroturismo e imigração. Esses são alguns dos ingredientes presentes da Região dos Imigrantes, formada por oito municípios do Espírito Santo. Como o próprio nome já diz, a região turística foi formada pela característica comum das cidades, ou seja, a colonização de alemães, austríacos, poloneses, pomeranos e, principalmente, italianos. O secretário de Turismo e Cultura de Santa Teresa, Murilo Vago, conversou com esta coluna e explicou quais as ações serão desenvolvidas para fomentar o turismo na região. **Como surgiu a ideia de criar a região turística dos immigrantes?** É um programa federal de política pública de Turismo. Se chama Programa Nacional de Regionalização do Turismo - PNT. E ele prevê que você consegue desenvolver melhor o turismo quando você foca não no destino, mas em uma região que tenha algumas características em comum, que é o caso da nossa, que é uma região de imigração, de colonização italiana, alemã, pomerana, polonesa, austríaca. Então a nossa é a região dos immigrantes, mas o Espírito Santo tem outras nove regiões. Esse programa foi lançado em 2003, mas de tempos em tempos ele vem se atualizando e agora, em 2016, foi a última



Foto: Divulgação



João Neiva e Ibiracú, é italiana. Santa Maria é pomerana. Em Santa Leopoldina, estão austríacos e poloneses. O projeto foca na promoção turística, nos produtos que cada município tem a oferecer. É claro que, em algum momento vai se destacar a formação histórica de cada município. Além do município, os empresários estão associados a esse "Convention". No aplicativo, no site, vai-se divulgar hotéis, pousadas, feiras, enfim,

o que fazer na região. O aplicativo ainda está em elaboração. O site vai ser lançado também. O que acabamos de lançar foram as redes sociais e é o que estamos intensificando agora. O projeto prevê captação de imagens e vídeos da região; foram três meses captando imagens nos oito municípios. A identificação de que esses municípios têm alguma coisa em comum foi através da imigração, essa é a identidade. **Falou em empre-**

ta "Imigrantes Convention & Visitors Bureau" e l'anno scorso siamo stati riconosciuti dall'Assessorato Statale di Turismo come un progetto di promozione regionale. Tramite questo progetto stiamo lanciando un sito, social network, applicazioni per cellulare dando evidenza alla diffusione turistica stessa.

E come è questo progetto?

È un progetto regionale. E 3 regioni hanno ottenuto lo stesso progetto. Sono la Regione delle Montagne, la Regione della Costa e la Regione dell'Immigrazione.

In maggior parte sono di immigrazione italiana?

A Santa Teresa, São Roque, João Neiva e Ibirapu, è italiana. Santa Maria é di discendenti pomerani. A Santa Leopoldina, ci sono austriaci e polacchi. Il progetto mette a fuoco la promozione turistica, i prodotti che ogni comune può offrire. Ovvio, in certi momenti anche l'aspetto storico di ogni comune sarà valorizzato. Oltre ai comuni, anche gli imprenditori sono associati a questo "Convention". Nell'applicazione, sul sito vengono promossi hotel, pousadas, feste, insomma, quello che può essere fatto nella regione.

L'applicazione è ancora in fase di preparazione. Anche il sito sarà lanciato. Quello che è già partito sono i social network, sui quali stiamo lavorando molto in questo momento.

Il progetto prevede la raccolta di immagini e video della regione, sono stati 3 mesi di raccolta delle immagini in 8 comuni. L'identificazione di questi comuni ha a che vedere con quello che ha rappresentato l'immigrazione, questo è il punto in comune di identità.

Ha parlato in imprenditori. Sappiamo che a São Roque ci sono distillerie, a Santa Teresa produttori di vino, ciò significa visite di queste proprietà, ossia agriturismo?

Tramite la pubblicità, la persona può conoscere come visitare le attrezzature dell'agriturismo. Entrando nell'applicazione si possono filtrare tutte le attrazioni dell'agriturismo della regione. Grazie all'applicazione si può montare un tour personalizzato.

Questo tour regionale è diretto a chi abita fuori dallo Stato o solo per chi abita nell'area della Grande Vitória?

Senza dubbi al momento il nostro target più numeroso è interno, dello stato di Espírito Santo stesso. Ma con questi strumenti, so-

cial network e applicazioni, l'obiettivo è avere visitatori da tutto il Brasile e oltre. Va oltre la diffusione regionale.

Dato che è un percorso integrato, ad esempio una persona che si trova a Santa Teresa e vuole andare a São Roque, o Ibirapu, trova chi le offre questa possibilità?

L'obiettivo di questo percorso è che le persone facciano nascere imprese con questa formula di turismo ricettivo.

Oggi abbiamo a Santa Teresa un'impresa di turismo che non ha pacchetti pronti ma, chiedendo, prepara un tour personalizzato per poter visitare tutta la regione. L'obiettivo è mostrare la quantità di attrazioni che la regione ha, affinché nascano anche nuovi affari.

Santa Teresa ha circuiti turistici strutturati, come il Circuito Caravaggio. Ma São Roque ed altri comuni hanno già questo tipo di struttura?

Anche questo è uno degli obiettivi del programma di regionalizzazione. Investire in tutta la regione. Credo che entro agosto, massimo settembre, la tappa della diffusione, con il lancio del sito e dell'applicazione sarà terminata. ✓



● **L'assessore Murilo Vago e alcune immagini del percorso turistico degli immigranti.** ♦ *O secretário Murilo Vago e algumas imagens da rota turística dos imigrantes.*

sários. Sabemos que em São Roque há alambiques, em Santa Teresa há vinícolas, isso envolve alguma visita a essas propriedades, agriturismo? Através das peças promocionais, a pessoa vai ter o contato sobre como ela faz para visitar equipamentos de agriturismo. Vai no aplicativo tem como filtrar todos os atrativos de agriturismo da região. Por meio do aplicativo, ele consegue montar o próprio roteiro. Esse roteiro regio-

nal é direcionado para fora do Estado, ou somente para quem mora na Grande Vitória? Claro que entendemos hoje que o nosso público maior é interno, do Espírito Santo. Com essas ferramentas, como as redes sociais e aplicativo, o objetivo é captar o público de fora. É bem além de uma divulgação somente regional. Como é uma rota integrada, por exemplo, uma pessoa que estiver hospedada em Santa Teresa e quiser

ir a São Roque, ou Ibirapu, vai ter empresa para prestar este serviço? O objetivo por meio dessa rota, é que a gente fomenta o surgimento de empresas com esse formato de turismo receptivo. Hoje temos em Santa Teresa uma empresa de turismo que não tem pacotes necessariamente já prontos, mas se você demandar, ela monta um roteiro para você e pode atender a toda região. O objetivo é mostrar a quantidade de atrativos que a

região tem, também para que surjam novos negócios. Santa Teresa tem circuitos turísticos bem formatados, como o Circuito Caravaggio. Mas São Roque e outros municípios eles já têm esse nível de estrutura? Esse também é o objetivo do programa de regionalização. Investir em toda a região. Acredito que até agosto, no máximo em setembro, a etapa de divulgação, com o lançamento do site e aplicativo, estará finalizada. ✓



Foto Desiderio Peron

● Renato Sartori, presidente del Comites di SP ◆ Renato Sartori, presidente do Comites de SP.

Chi sono i "nuovi arrivati"?

COMITES DI SAN PAOLO VUOLE FACILITARE L'INTEGRAZIONE DEI NUOVI IMMIGRANTI ITALIANI

A iutare e facilitare la vita dei nuovi immigranti italiani, questo è uno dei più importanti obiettivi del Comitato degli Italiani all'Estero - Comites di San Paolo, dall'anno scorso sotto la presidenza di Renato Sartori. Il "Progetto Nuovi Arrivati" è iniziato con una raccolta di dati il più precisa possibile per poter, non solo localizzare i membri di questa nuova onda di immigrazione di italiani nell'area della loro giurisdizione, ma anche sapere quali siano le loro richieste e necessità più urgenti; seguito poi da un ciclo di seminari con inizio il 16 giugno scorso e poi, in seguito, verrà prodotto un materiale orientativo destinato a chi arriva in Brasile o per chi è ancora in Italia in procinto di partire verso il Brasile.

Sartori spiega che benché la bu-

rocrazia sia un fenomeno mondiale, in Brasile ha caratteristiche tali da complicare ancor di più la vita degli immigranti che spesso arrivano qui senza gli orientamenti più elementari. Così, saperla affrontare è un fatto importante per la sopravvivenza e l'integrazione. Nel seminario del 16 giugno, tenutosi presso la Camera Italo-Brasiliana di Commercio, nella sede del Circolo Italiano di San Paolo, con il pomposo nome di "I Encontro de Orientação para os Cidadãos Recém-Chegados no Brasil" (l'Incontro Orientativo Rivolto agli Italiani di Recente Immigrazione in Brasile) si è parlato dei diversi tipi di visti necessari per poter restare in Brasile regolarmente, argomento presentato dall'avvocata Maristella Telles Schmidt.

Secondo Sartori il programma che sta venendo portato avanti vede la collaborazione dell'Unicamp e di

altri organi o istituzioni brasiliane, come l'Osservatorio delle Migrazioni a San Paolo e la Polizia Federale. Quest'ultima può fornire informazioni, per esempio, sugli immigranti che arrivano in Brasile e non cercano il Consolato d'Italia o lo stesso Comites. Cosa può fare il Comites per dare una sequenza dipende dal risultato finale della ricerca in corso.

La nuova immigrazione italiana è un fenomeno che si sta verificando a causa della recente crisi che sta colpendo l'Europa e, in particolare, l'Italia. Il Brasile, benché non sia la più importante destinazione di questa nuova ondata, è tra i paesi che vedono un continuo flusso in entrata di immigranti italiani - non più come coloni come alla fine del XIX secolo e l'inizio del XX ma ora come tecnici e professionisti specializzati con titolo universitario. ☑

■ **QUEM SÃO OS RECEM-CHEGADOS?** - COMITES DE SÃO PAULO QUER FACILITAR A INTEGRAÇÃO DOS NOVOS IMIGRANTES ITALIANOS - Ajudar e facilitar a vida dos novos imigrantes italianos, este um dos principais objetivos do Comitê dos Italianos no Exterior - Comites de São Paulo, desde o ano passado sob a presidência de Renato Sartori. O "Projeto Recém-Chegados" teve partida com um levantamento de dados o mais abrangente possível para, não apenas localizar os integrantes da nova onda de imigração de italianos na área de sua jurisdição, mas também para saber quais as suas demandas e necessidades mais urgentes; segue com ciclos de palestras que teve início no último dia 16 de junho, e partirá, em seguida, para a produção de material de orientação a quem chega ou, mesmo, a quem ainda está de partida, na Itália, em direção ao solo brasileiro. Sartori explica que, embora a burocracia seja um fenômeno mundial, no Brasil ela tem características que complicam e muito a vida dos imigrantes, que geralmente aqui chegam sem orientação básica. Assim, saber enfrentá-la é uma questão essencial para a própria sobrevivência e integração. Na palestra do dia 16, realizada no auditório da Câmara Italo-Brasileira de Comércio, na sede do Círculo Italiano de São Paulo, sob o pomposo nome de "I Encontro de Orientação para os Cidadãos Recém-Chegados no Brasil" foi esse o tema abordado: a advogada Maristella Telles Schmidt falou sobre os diferentes tipos de vistos necessários para a permanência regular no Brasil. Segundo Sartori, o programa em desenvolvimento tem a colaboração da Unicamp e de outros órgãos ou instituições brasileiras, como o Observatório das Migrações em São Paulo e a Polícia Federal. Esta pode informar, por exemplo, sobre imigrantes que chegam ao Brasil e não procuram o Consulado da Itália ou mesmo o próprio Comites. Os tipos de ações a serem desencadeadas pelo Comites na sequência vai depender do resultado final da pesquisa em andamento. A nova imigração italiana é fenômeno que vem se verificando na sequência da recente crise que se abateu sobre a Europa e, especialmente, sobre a Itália. O Brasil, embora não seja o principal destino da nova onda, está entre os países que vem registrando continuamente a entrada de novos imigrantes italianos - não mais colonos como no final do século 19 e início do 20, mas agora técnicos e profissionais especialistas com títulos universitários. ☑

Antipasti Casa Madeira, ricetta italiana

La Casa Madeira Delicatessen fa, da 20 anni, prodotti salutari e naturali al 100%, dietro la diretta supervisão della famiglia Valduga, nella Vale dos Vinhedos/RS. La linea di prodotti include antipasti, marmellate e creme di balsamico rivolti al settore gourmet, succhi di uva kosher, biologico, integrale e arricchito di fibre – senza l'aggiunta di conservanti, zucchero o acqua e succhi di stagione. Sono prodotti elaborati per palati esigenti e competenti, con ingredienti rigorosamente selezionati al fine di garantire un alto livello di qualità. Sapori mantenuti dall'elevata concentrazione della materia prima nella sua forma più genuina e studiate combinazioni per dare armonia ai vari piatti di alta gastronomia. Gli antipasti seguono la ricetta originale italiana, preparati con olio di oliva. I prodotti Casa Madeira sono in vendita nei migliori negozi specializzati. Per ulteriori informazioni e ricette si veda: <www.casamadeira.com.br> e <<https://pt-br.facebook.com/casamadeiradelicatessen>>..



ANTEPASTOS CASA MADEIRA, RECEITA ITALIANA - A Casa Madeira Delicatessen está há 20 anos elaborando produtos 100% sadios e naturais, com supervisão direta da Família Valduga, no Vale dos Vinhedos/RS. A linha de produtos inclui antepastos, geleias e cremes de balsâmico, voltados ao segmento gourmet, sucos de uva kosher, orgânico, integral e enriquecido com fibras – sem adição de conservantes, açúcar ou água e, sucos varietais. São produtos elaborados para paladares exigentes e qualificados, com ingredientes rigorosamente selecionados, a fim de garantir alto padrão de qualidade. Traz sabores preservados pela elevada concentração de matéria prima em sua forma mais genuína, e combinações requintadas para harmonizar com diferentes pratos da alta gastronomia. Os antepastos seguem a receita original italiana, preparados com azeite de oliva. Os produtos Casa Madeira estão à venda nas melhores lojas especializadas. Para mais informações e receitas, acesse: <www.casamadeira.com.br> e <<https://pt-br.facebook.com/casamadeiradelicatessen>>.

Salton lancia spumante Lucia Canei in omaggio alla matriarca



Sofisticato rosé ha un sapore complesso, riportando alla forza della "nonna". Moglie di Antônio Domenico Salton, immigrante italiano e patriarca della famiglia di imprenditori, a Lucia Canei l'azienda rende omaggio con uno spumante rosé Natural Brut al quale è dato il suo nome. Il prodotto è stato elaborato con il metodo Champenoise, con uve Pinot Nero e produzione numerata e limitata, di 5.075 bottiglie. La particolarità dell'imballaggio riporta ad una donna dolce ma allo stesso tempo di grande polso e sensibilità, influente nei Salton. "Nessun affare era deciso senza l'avallo della "nonna". Primo spumante dell'azienda a non usare una capsula per la sua chiusura, il nuovo rosé usa una bottiglia verde scuro, con un design differente, a campana. Le informazioni indicate nel collo della stessa danno sofisticazione all'imballaggio. Il prodotto passa 12 mesi a contatto con i lieviti. È brillante, di color rosa-salmone, di abbondanti e piccole bollicine. Il sofisticato spumante si potrà trovare in negozi specializzati e nei canali di vendita Salton, nel negozio virtuale <www.salton.com.br> e nei negozi di vino di Tuiuty e San Paolo.

SALTON LANÇA ESPUMANTE LUCIA CANEI EM HOMENAGEM À MARIARCA - Sofisticado rosé traz um sabor elaborado, remetendo à força decisiva da "nonna". Esposa de Antônio Domenico Salton, imigrante italiano e patriarca da família de empreendedores, Lucia Canei ganha uma homenagem da vinícola, um espumante rosé Natural Brut que leva seu nome. O produto foi elaborado a partir do método Champenoise, com uvas Pinot Noir e produção numerada e limitada, de 5.075 garrafas. A original embalagem remete à mulher doce, mas de pulso forte e grande sensibilidade, de influência decisiva para os Salton. "Nenhum negócio era fechado sem o aval da 'nonna'. Primeiro espumante da vinícola a não utilizar cápsula para o fechamento, o novo rosé é envasado em garrafa verde-escura, com design diferente, do tipo 'sino'. As informações contidas no gargalo dão sofisticação à embalagem. O produto passou por 12 meses em contato com as leveduras. É brilhante, de coloração rosa-salmão, com abundante desprendimento de finas borbulhas. O requintado espumante poderá ser encontrado em lojas especializadas e nos canais de vendas da Salton, na loja virtual <www.salton.com.br> e nas lojas de vinhos, de Tuiuty e de São Paulo.

Itália especial

Saida prevista: 20 de setembro

Duração: 14 dias 12 noites

A partir de 2452,00 euros.

Grupo Roma Tour - Guiado a partir de Curitiba

Decida o destino e nós
levaremos Você até lá.

Solicite roteiro completo
e formas de pagamento.

**ROMA
TOUR**
agência e consultoria de viagens

Av. Barão do Rio Branco, 198

Sala 12, Centro

89500-000 | Caçador, SC

Tel.: (49) 3567-2255

atendimento@romatour.com.br

http://www.romatour.com.br

WhatsApp (49) 9976-1754



Foto Diabeteo Peron



Foto Diva.espresso

● *L'economista Cristiane Mancini autografa il suo libro "Un Recente Studio sulla Mafia nell'Economia Italiana", lanciato il 2 giugno nella sede dell'Istituto Culturale Italo-Brasiliano di SP.*

● *Il console generale d'Italia a Porto Alegre, Nicola Occhipinti e sua moglie Adriana Zanol - lei di Caxias do Sul-RS.*



Foto GEBRA

● *La coppia Camila e Sandro Brocca, con Alcinei Brocca, durante il I Encontro della Famiglia Brocca, realizzati il 17 aprile a Torres-RS. La famiglia Brocca viene da Corte Madama (Cremona), Regione Lombardia, Italia.*

● *Le italo-gauche Cristina Izabel Moraes Bolzan, ex-presidente dell'Associazione Italiana di Santa Maria-RS, e sua mamma, Clecy Moraes. Bolzan.*



Foto Diabeteo Peron



Foto Divulgazio

● Foto di gruppo della Consulta Veneta 2016 e Coordinamento Giovani Veneti nel Mondo, realizzato dall'8 all'11 giugno a Venezia, nella sede della regione. L'incontro, che riunisce i rappresentanti di tutto il mondo, il prossimo anno potrebbe avvenire in Santa Catarina.



● Alcune immagini di Marco Antonio Boschiglia sulla 20° Festa Italo-Saltense (dal 27 al 29 maggio), promossa dal Comune di Salto-SP in collaborazione con l'Associazione Italiana Giuseppe Verdi.



Foto: Mirco A. Boschiglia



Quando era proibito parlare italiano

DOCUMENTARIO DI SANTA MARIA "MORDAÇA VERDE E AMARELA" È LANCIATO IN ITALIA

■ DI / POR CATIA DAL MOLIN

Durante l'evento "1866-2016: 150 anni di Veneti nel Mondo" che si è tenuto a Castelfranco Veneto, in provincia di Treviso, è stato lanciato, il 18 marzo, il documentario di Santa Maria "Mordaça Verde e Amarela", il cui titolo in italiano è "Ti tasi sempre, ti parli mai". Nella stessa serata la ricercatrice di Santa Maria-RS, Catia Dal Molin, che abita in Italia da nove anni, ha presentato un seminario sulla popolazione di origine veneta in Brasile, mettendosi direttamente in contatto via skype dall'Italia, con la famiglia Pivetta di Vale Vêneto e alcuni membri del Circolo Veneto dell'Associazione Italiana di Santa Maria.

Sono stati momenti intensi dove si sono potute raccontare storie in talian, scambiare esperienze e cantare le canzoni dei "dei nostri nonni" virtualmente Italia-Brasile. Il dibattito ha anche potuto contare con la partecipazione del Senatore Franco Conte, che ha portato la sua esperienza personale sull'argomento.

L'evento è stato organizzato dal Comitato di Cultura della Scuola Sarto e Amici della Scuola Giorgione, con il patrocinio della città di Castelfranco Veneto e l'Assessorato alla Cultura, Turismo e Identità Veneta della stessa città. Il libro sta venendo terminato in italiano ed il lancio ufficiale di entrambi è previsto per il prossimo ottobre nel Teatro Accademico di Castelfranco Veneto insieme ad uno spettacolo di musica e teatro che racconterà

la storia dell'emigrazione veneta verso il Brasile messo in scena dalla Compagnia di Teatro "La Nuova Compagnia del Careteo."

Il libro, organizzato da Catia Dal Molin, potrà contare anche su articoli di altri storici, antropologi ed educatori come: Angelo Ricardo Christoffoli e Adriana Marconatto (Univali), Maíra Inês Vendrame (Unisinos), Rosemar de Fátima Ve-

stena (Unifra), Maria Catarina Zanini (UFSM) e la partecipazione di una memoria, in Talian, di Darcy Luzzatto, oltre a molti documenti e fotografie inediti.

Tanto il libro come il documentario si preoccupano di ritrattare come gli italiani e gli italo-brasiliani che vivevano nel Rio Grande Sul nei decenni degli anni '30 e '40 sentirono le manifestazioni

e l'espansione della politica populistica e nazionalistica adottata dal governo di Getúlio Vargas, durante lo Stato Nuovo e la II Guerra Mondiale.

Il periodo dello Stato Nuovo (1937-1945) è stato un periodo molto tribolato e di preoccupazione per le colonie straniere che iniziarono ad essere viste come un pericolo al consolidamento dello Stato Nazionale Moderno Brasiliano, dato che ploriferavano tradizioni culturali diverse da quelle nazionali. Così in questo periodo, la zona centrale dello Stato vide molti avvenimenti politici rilevanti. Possiamo ricordare l'"aggressione" che subirono nel 1942, a Santa Maria, le strutture degli italiani e dei tedeschi. L'antica "Società Italiana di Mutuo Soccorso" venne dissolta ed il suo patrimonio "donato" allo Stato, affinché nel locale funzionasse un ambulatorio di prima



■ **QUANDO ERA PROIBITO FALAR ITALIANO** - DOCUMENTÁRIO SANTAMARIENSE "MORDAÇA VERDE E AMARELA" É LANÇADO NA ITALIA - Dentro do evento "1866-2016: 150 anos dos Vênetos no Mundo" que aconteceu na cidade italiana de Castelfranco Veneto, provincia de Treviso, foi lançado no dia 18 de março o documentário santamariense "Mordaça Verde e Amarela", cujo título em italiano é "Ti tasi sempre, ti parli mai". Na mesma noite a pesquisadora de Santa Maria-RS, Catia Dal Molin, que mora na Italia há 9 anos, fez uma palestra sobre a

população de origem vêneta no Brasil, conectando-se via skype, diretamente da Itália, com a família Pivetta de Vale Vêneto e alguns integrantes do Circolo Vêneto da Associação Italiana de Santa Maria. Foram momentos intensos onde pôde-se contar histórias em talian, trocar experiências e cantar as músicas "dei nostri nonni" virtualmente Itália-Brasil. O debate contou também com a participação do Senador Franco Conte, que trouxe a sua experiência pessoal sobre o argumento em questão O evento foi organizado pelo Comitê de Cultura

da Escola Sarto e Amigos da Escola Giorgione, com o patrocínio da cidade de Castelfranco Vêneto e da Segretaria de Cultura, Turismo e Identidade Vêneto da mesma cidade. O livro está sendo ultimado em italiano e o lançamento oficial de ambos é previsto para o mês de outubro desse ano no Teatro Acadêmico de Castelfranco Veneto juntamente com um espetáculo de música e teatro que contará a história da emigração vêneta para o Brasil a cargo da Companhia de Teatro "A Nova Compagnia del Careteo." O livro organizado por

necessità. Questi, all'epoca, non furono fatti isolati; ad alcune località venne cambiato il nome, persecuzioni, "aggressioni", arresti, proibizione di riunioni, feste, uso della lingua italiana o qualsiasi tipo di manifestazione che onorasse i paesi dell'Asse (Germania, Italia e Giappone) in tutti i nuclei dei coloni italiani e tedeschi del nostro Stato.

Il nome "Mordaça Verde e Amarela" ("Ti tasi sempre, ti parli mai") fa riferimento alla proibizione dell'uso della lingua italiana, tra le altre, e alla politica di Getúlio Vargas que era soprattutto un nazionalista, con il quale era dato valore al Brasile in contrapposizione allo straniero.

Il videoclip del documentario è disponibile su youtube e per ulteriori informazioni si può scrivere all'indirizzo email: <venetibrasile@gmail.com>. ✉



● *Il seminario di Catia Dal Molin a Castelfranco Veneto e immagini del documentario gentilmente cedute da Marco di Lello, della "Accademia Veneto dello Spettacolo" (Rovigo-Italia). ♦ A palestra de Catia Dal Molin em Castelfranco Vêneto e imagens do documentário gentilmente cedidas por Marco di Lello, da "Accademia Veneto dello Spettacolo" (Rovigo-Itália).*



Catia Dal Molin contará também com artigos de outros historiadores, antropólogos e educadores como: Angelo Ricardo Christoffoli e Adriana Marcوناتto (Univali), Maíra Inês Vendrame (Unisinos), Rosemar de Fátima Vestena (Unifra), Maria Catarina Zanini (UFSM) e a participação de uma memória, em talian, de Darcy Luzzatto, além de muitos documentos e fotografias inéditos. Tanto o livro quanto o documentário têm a preocupação de retratar como os italianos e italo-brasileiros que viviam no Rio Grande do Sul nas décadas de 30 e 40 senti-

ram as manifestações e a expansão da política populista e nacionalista adota pelo governo de Getúlio Vargas, durante o Estado Novo e na Segunda Guerra Mundial. O período do Estado Novo (1937-19745) foi um de grande preocupação com as colônias estrangeiras e o possível perigo que estas pudessem representar a consolidação do Estado Nacional Moderno Brasileiro, na medida em que seguiam tradições culturais diferenciadas das nacionais. Assim, a região central do Estado, neste período passou por grandes acontecimentos

políticos. Pode-se citar o "quebra-quebra" que ocorreu em 1942, em Santa Maria, contra estabelecimentos tidos como de italianos ou alemães. A antiga "Società Italiana di Mutuo Soccorso" foi dissolvida neste período e seu patrimônio "doado" ao Estado, com o objetivo de ali funcionar o Centro de Saúde. Estes não foram acontecimentos isolados nesta época, ocorreram também trocas de nomes de localidades, perseguições, mais "quebra-quebra", prisões, proibição de reuniões, de festas, da língua italiana ou qualquer manifestação que

reverenciasse os chamados países do Eixo (Alemanha, Itália e Japão) em todo os núcleos de colonos italianos e alemães de nosso Estado. O nome "Mordaça Verde e Amarela" ("Ti tasi sempre, ti parli mai") faz referência à proibição da língua italiana, entre outras, e à política de Getúlio Vargas que era sobretudo nacionalista, onde valorizava-se o que era do Brasil em contraponto ao estrangeiro. O videoclipe do documentário está disponível para visualização no youtube e para maiores informações pode-se contatar o email: <venetibrasile@gmail.com>✉



Foto Twitter Ambasciata

"PAESE MERAVIGLIOSO" – Terminando la sua missione in Brasile, l'ambasciatore Raffaele Trombetta è stato decorato della medaglia "Grande-Croce dell'Ordine Nazionale della Croce del Sud". L'onorificenza gli è stata consegnata durante la Festa della Repubblica che l'Ambasciata d'Italia in Brasile ha organizzato il 2 giugno. Durante l'evento, Trombetta (nominato capo gabinetto presso il Ministero degli Affari Esteri a Roma) si è accomiato "con molta nostalgia da questo Paese meraviglioso che tanto mi ha dato", come da lui scritto sui social network.

■ **"MARAVILHOSO PAÍS"** – Terminando sua missão no Brasil, o embaixador Raffaele Trombetta foi agraciado com a medalha "Grã-Cruz da Ordem Nacional do Cruzeiro do Sul". A honraria foi-lhe entregue durante a Festa da República que a Embaixada da Itália

no Brasil organizou dia 2 de junho. Nela, Trombetta (nomeado para a chefia de gabinete do Ministro das Relações Exteriores, em Roma) despediu-se "com muita saudade deste maravilhoso País que muito me deu", conforme postou nas redes sociais. **VINHO**

VINO BRASILIANO – Il produttore di vini gaúcho Lidio Carraro ha dato il meglio di sé durante l'evento "La Vitivinicultura in Brasile", realizzatosi il 7 giugno presso l'Ambasciata brasiliana a Roma. Erano presenti all'evento l'"Agenzia Brasiliana di Promozione delle Esportazioni e degli Investimenti" - Apex, l'Istituto Brasiliano del Vino - Ibravin e la Cantina Castrocioelo. La direttrice tecnica della Lidio Carraro, Monica Rossetti, è colei che ha tenuto un seminario alla presenza di un selezionato pubblico formato da importatori ed esportatori, giornalisti, rappresentanti della "Associazione Italiana Sommelier" e di "Verona Fiere". Ha tracciato un panorama del mondo vinicolo brasiliano attuale, spiegando le caratteristiche di ogni area di produzione - dalla Vale do Rio São Francisco alla Serra Gaúcha. A lato dell'ambasciatore brasiliano Ricardo Neiva Tavares, Mônica ha anche coordinato una degustazione offerta ai presenti. La Carraro è una azienda "boutique" nella Vale dos Vinhedos che si dedica solo all'elaborazione di vini di prima qualità ed esporta circa il 30% della sua produzione in oltre 20 paesi.



Foto Divulgação

MILITE (QUASI) IGNOTO – Dal 14 al 18 giugno, a Belo Horizonte-MG si è tenuto il "VI Seminario sull'Immigrazione Italiana in Minas Gerais", con il lancio del libro "La storia (quasi vera) del Milite Ignoto, raccontata come una autobiografia", dell'italiano Emilio Franzina. Entrambi gli eventi promossi dal Comites MG, Associazione Ponte tra Culture e il Consolato d'Italia. Sul libro i promotori hanno scritto che "i confini tra finzione e storia forse non sono mai stati così vicini come in questa opera di Emilio Franzina. Storico di professione, l'autore usa il suo enorme bagaglio di ricercatore nella scelta dello scenario della I Guerra Mondiale per portare avanti la trama sulla vita di un eroe, allo stesso tempo molteplice ed unico".

BRASILEIRO – A vinícola gaúcha Lidio Carraro fez bonito no evento "La Vitivinicultura in Brasile", realizado dia 7 de junho, nas dependências da Embaixada do Brasil em Roma. O evento contou com a participação da "Agenzia Brasiliana di Promozione delle Esportazioni e degli Investimenti" - Apex, do Instituto Brasileiro do Vinho - Ibravin e Cantina Castrocioelo. A diretora técnica da Lidio Carraro, Monica Rossetti, foi quem realizou palestra na presença de um seleto público formado por importadores e exportadores, jornalistas, representantes da "Associazione Italiana Sommelier" e da "Verona Fiere". Ela traçou um, panorama da vitivinicultura brasileira atual, explicando as características de cada área de produção - do Vale do Rio São Francisco à Serra Gaúcha. Ao lado do embaixador brasileiro Ricardo Neiva Tavares, Mônica comandou também a degustação oferecida aos presentes. A Carraro é uma vinícola "boutique"

do Vale dos Vinhedos dedicada a elaborar somente vinhos de primeira qualidade e exporta cerca de 30% sua produção para mais de 20 países. **SOLDADO (QUASE) DESCONHECIDO** - De 14 a 18 de junho, em Belo Horizonte-MG, aconteceu o "VI Seminário sobre Imigração Italiana em Minas Gerais", com lançamento do livro "A história (quase verdadeira) do Soldado Desconhecido, contada como uma autobiografia", do italiano Emilio Franzina. Ambos os eventos foram promovidos pelo Comites MG, Associação Ponte entre Culturas e o Consulado da Itália. Sobre o livro escreveram os promotores que "os limites entre ficção e história talvez nunca tenham se mostrado tão tênues quanto nesta obra de Emilio Franzina. Historiador profissional, o autor faz uso de sua extensa bagagem de pesquisas ao escolher o cenário da Primeira Guerra Mundial para desenvolver essa trama sobre a vida de

BREVISSIME

■ Dal 23 al 25 luglio, si tiene a São João do Polêsine, il XXXI Festival Internazionale di Inverno e la XXXI Settimana Culturale Italiana. ■ Dal 15 al 24 luglio nella "città più tedesca del Brasile", Blumenau, ci sarà la 23ª Festitalia. L'evento si terrà nel solito posto, ossia nella Vila Germânia – in pieno centro cittadino. ■ Dal 20 al 30 luglio, il Circolo Friulano di Santa Maria-RS promuove il corso di mosaico artistico con le sorelle Marielle e Michelle Bonetti, mosaiciste qualificate presso la "Scuola Mosaicisti del Friuli". ■ Francisco Iagher è stato confermato alla presidenza del Circolo Trentino di Luzerna-SC, biennio 2016/2017.

■ Il Circolo Italo-Brasiliano di Santa Catarina, di Florianópolis, ha dato inizio al progetto "Geografia e cultura italiana tramite la poesia". Il primo evento si è tenuto verso la metà di giugno, con "La Roma di Patrizia Cavalli". ■ Nova Veneza, nel Sud di Santa Catarina, ha realizzato, dal 17 al 19 giugno, la 12ª edizione della sua "Festa della Gastronomia", includendo la famosa sfilata di maschere veneziane – un'industria crescente nella città e la tradizionale sfilata delle famiglie. Nella settimana precedente, una sessione speciale del consiglio comunale ha reso omaggio agli immigranti italiani del comune.



Foto Desiderio Peron

UN INDISCUTIBILE CAFFÉ – Nel ricevimento presso la Società Garibaldi, gli invitati alla festa per festeggiare i 70 anni della Repubblica Italiana si sono salutati con un vero caffè italiano - Illy – il cui punto di riferimento a Curitiba e nel Paraná è Luigi Bazzicalupo, della Partenope (<cafe@partenope.com.br>). La Illy, fondata nel 1933 a Trieste, in Italia, è oggi presente in 140 paesi e la Partenope non lavora solo con il caffè ma anche con vari tipi di strumenti per farlo e degustarlo.

um herói, a um só tempo múltiplo e único". **CAFÉ SEM RETOQUES** - Na recepção da Sociedade Garibaldi, os convidados para a festa comemorativa ao 70º aniversário da República Italiana se despediram com um café verdadeiramente italiano - Illy - cuja referência em Curitiba e no Paraná é Luigi Bazzicalupo, da Partenope (<cafe@partenope.com.br>). A Illy, fundada em 1933 em Trieste, na Itália, hoje está presente em 140 países e a Partenope não trabalha apenas com a bebida, mas também com todo tipo de ferramenta para fazê-la e bebê-la. ■ **HOMENAGENS** - A Associação Veneta de Orleans - Assoveor, sob a presidência de Tarcísio Offman, promoveu, na noite de 11 de junho, homenagem a 35 famílias que contribuíram com a fundação da Colônia Grão Pará e na formação de cidades como Orleans, São Ludgero e Braço do Norte, no Sul do Estado de Santa Catarina, a partir das levadas migratórias de 1877. Também foram homenageadas associações e círculos italianos da área. Alexandro Veronese foi um dos articuladores das homenagens, ocor-

ridas durante a tradicional festa da "Sopa no Pão Italiano", que contou com a participação da cantora ítalo-gaúcha Ines Rizzardo. **RÁPIDAS** - ■ De 23 a 25 de julho, acontece em São João do Polêsine, o XXXI Festival Internacional de Inverno e a XXXI Semana Cultural Italiana. ■ De 15 a 24 de julho acontece na "cidade mais alemã do Brasil", Blumenau, a 23ª Festitalia. No lugar de sempre Vila Germânia - em pleno centro a cidade. ■ De 20 a 30 de julho, o Círculo Friulano de Santa Maria-RS promove o curso de mosaico artístico com as irmãs Marielle e Michelle Bonetti, mosaicistas qualificadas pela "Scuola Mosaicisti del Friuli". ■ Francisco Iagher foi reconfirmado na presidência do Círculo Trentino de Luzerna-SC, biênio 2016/2017. ■ O Círculo Ítalo-Brasileiro de Santa Catarina, de Florianópolis, deu partida ao projeto "Geografia e cultura italiana por meio da poesia". O primeiro evento aconteceu em meados de junho, com "A Roma de Patrizia Cavalli". ■ Nova Veneza, no Sul de Santa Catarina, realizou, de 17 a 19 de junho, a 12ª edição de sua "Festa da Gastronomia",



Foto Cine Fietras

OMAGGI – L'Associazione Veneta di Orleans - Assoveor, sotto la presidenza di Tarcísio Offman, ha promosso, nella serata dell'11 giugno scorso, un omaggio a 35 famiglie che hanno dato il loro contributo alla fondazione della Colônia Grão Pará e di città come Orleans, São Ludgero e Braço do Norte, nel Sud dello Stato di Santa Catarina, a partire dalla leva migratoria del 1877. È stato anche reso omaggio ad associazioni e circoli italiani dell'area. Alexandro Veronese è stato uno dei coordinatori dell'omaggio che si è tenuto durante la tradizionale festa della "Sopa no Pão Italiano" (Zuppa nel Pane Italiano, ndt), che ha visto la partecipazione anche della cantante italo-gaúcha Ines Rizzardo.

includo o já celebrado desfile de máscaras venezianas - uma indústria crescente na cidade e o tradicional desfile das famílias.

Na semana anterior, uma sessão especial da Câmara Municipal rendeu homenagem os imigrantes italianos do município.

IMOBILIÁRIA LOSSO

Atendimento disponível também em Italiano e Inglês

Oltre 40 anni di esperienza in vendita, affitto e consulenza immobiliare.

Tradição de mais de 40 anos na venda, locação e consultoria de imóveis.

+55 41 **3204 3333**
www.losso.imb.br
Alameda Princesa Isabel, 852,
Bigorrihlo, Curitiba, PR

Destaque do Mês
Alto padrão R\$ 1.590.000
Venda



Saiba mais sobre esse e outros imóveis em nosso novo site.



CHEIC 1778

HOTEL EM CURITIBA



Localização Privilegiada
Café da Manhã Incluso
Wi-Fi de Alta Velocidade

+55 41 **3888 7888**
www.goldenstar.com.br
R. Mariano Torres, 135
Centro, Curitiba, PR



PANORAMA



di **DI** / POR **FABIO PORTA***

Tra poche settimane si svolgerà a Brasilia la riunione della commissione parlamentare Italia-Brasile: si tratta di un gruppo di lavoro, formato da deputati italiani e brasiliani, che ogni due anni si riunisce per discutere e approfondire tematiche di comune interesse, proponendo possibili interventi e soluzioni sui piani legislativo.

Da una di queste riunioni, alcuni anni fa, scaturì la richiesta al Brasile di aderire alla Convenzione de L'Aja per il riconoscimento dei documenti anagrafici e di stato civile; dopo quella iniziativa, sostenuta dai parlamentari della commissione e auspicata da tutto il "Sistema Italia" in Brasile, una serie di interventi successivi hanno finalmente portato pochi mesi fa all'effettiva adesione del Brasile e tra poche settimane (il termine fissato è il mese di agosto) l'accordo diventerà effettivamente operativo. Si tratta di un esempio concreto di come la cooperazione a livello parlamentare tra Italia e Brasile, anche grazie alla presenza dei deputati eletti all'estero, può contribuire a risolvere alcune delle tante rivendicazioni della grande collettività italiana che vive in Brasile (ma anche, ovviamente, della comunità brasiliana che vive in Italia).

L'incontro di quest'anno avverrà a Brasilia e sarà presieduto dalla Vice Presidente della Camera dei Deputati Marina Sereni e dal deputato brasiliano Carlos Zarattini; credo di es-

sere l'unico deputato ad aver partecipato a tutte le riunioni del gruppo dal 2008 ad oggi e spero anche questa volta di poter dare un contributo utile ed originale ai lavori.

Quest'anno ci occuperemo di relazioni economiche e commerciali, dei rapporti culturali e di un confronto sulle politiche sociali e ambientali; tematiche sulle quali sia in Italia che in Brasile esiste grande interesse e una intensa attività parlamentare.

Con questo tipo di lavoro, concreto e basato sul profondo legame che unisce il popolo italiano a quello brasiliano, vorremmo provare anche a riavvicinare l'istituzione parlamentare ai cittadini, sempre più distanti – in Italia come in Brasile – dalla politica e dalle sue istituzioni rappresentative.

Uno sforzo, quello di rendere più vicini istituzioni e cittadini, che l'Italia sta portando a compimento con la storica riforma del sistema parlamentare che si concluderà a ottobre con il referendum del prossimo mese di ottobre al quale parteciperanno anche gli italiani all'estero.

Un esempio anche per un Paese come il Brasile, colpito da una crisi economica che ha radici anche nella grave crisi politica e istituzionale di questi ultimi anni.

* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta_f@camera.it> site <<http://www.fabioporta.com>>).

■ **PANORAMA** - Dentro de poucas semanas será realizada em Brasília a reunião da comissão parlamentar Itália-Brasil; trata-se de um grupo de trabalho, formado por deputados italianos e brasileiros, que a cada dois anos se reúne para discutir e aprofundar temas de comum interesse, propondo possíveis ações e soluções de caráter legislativo.

Foi numa dessas reuniões, há alguns anos, que nasceu a proposta ao Brasil de adesão à Convenção de Haia, para o reconhecimento dos documentos pessoais e de estado civil; depois daquela iniciativa, apoiada pelos parlamentares da comissão e aguardada por todo o "Sistema Itália" no Brasil, uma série de intervenções sucessivas levaram, finalmente, há poucos meses, à efetiva adesão do Brasil e dentro de poucas semanas (o prazo fixado é o mês de agosto), o acordo entrará efetivamente em funcionamento.

Trata-se de um exemplo concreto de como a cooperação parlamentar entre a Itália e o Brasil, também graças à participação dos deputados eleitos no exterior, pode contribuir na solução de algumas das tantas reivindicações da grande comunidade italiana que vive no Brasil (mas também da grande comunidade brasileira que vive na Itália).

O encontro deste ano acontecerá em Brasília e será presidido pela vice-presidente da Câmara dos Deputados (italiana), Marina Sereni, e pelo deputado brasileiro Carlos Zarattini; acredito ser o único deputado a ter participado de todas as reuniões do grupo, desde 2008 até hoje, e espero que também dessa vez possa contribuir com os trabalhos de forma útil e original.

Desta vez trataremos das relações econômicas e comerciais, das relações culturais e faremos um confronto sobre políticas sociais e ambientais, temas sobre os quais, tanto na Itália quanto no Brasil, existe um grande interesse e uma intensa

atividade parlamentar.

Com esse tipo de trabalho, concreto e baseado nas profundas ligações que unem o povo italiano ao brasileiro, queremos tentar reaproximar também a instituição parlamentar dos cidadãos, sempre mais distantes - na Itália e no Brasil - da política e de suas instituições representativas.

Aproximar mais as instituições dos cidadãos é um esforço que a Itália está realizando com a histórica reforma do sistema parlamentar que será levada a cabo em outubro, com o referendo do qual participarão também os italianos no exterior.

Esse é um exemplo para um país como o Brasil, atingido nos últimos anos por uma crise econômica que tem raízes também na grave crise política e institucional.

* Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito ao Parlamento Italiano pelo Partido Democrático - Circunscrição Eletoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta_f@camera.it> site <<http://www.fabioporta.com>>).

● **Festa italiana di Belo Horizonte (con la presidente Comites Silvana Sica, la consigliere CGIE Silvia Alciati e il senatore Fausto Longo); Audizione del presidente e del segretario generale della "Dante Alighieri", Andrea Riccardi e Riccardo Masi, presso il Comitato Italiani nel Mondo della Camera.** ♦ **Festa italiana de Belo Horizonte (con a presidente do Comites, Silvana Sica, a conselheira do CGIE, Silvia Alciati e o senador Fausto Longo); pronunciamento do presidente e do secretario geral da "Dante Alighieri", Andrea Riccardi e Riccardo Masi, no Comitê para os Italianos no mundo da Câmara.**

RENDI



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

SPAZIO DEL QUALE IL DE

AGENDA DEL

- ✓ **Roma, 3 maggio:** Incontro con l'opposizione al governo del Venezuela e i parenti dei detenuti politici Leopoldo Lopez e Antonio Ledezma;
- ✓ **Florianópolis (SC), 4-5 maggio:** Inaugurazione della FIMAR (Fiera internazionale del mare) e riunione presso il Circolo italiano;
- ✓ **Rio de Janeiro (RJ), 6 maggio:** Convegno sulla "Legacy delle Olimpiadi di Rio 2016" e inaugurazione della Lounge Expo Italia;
- ✓ **Roma, 10 maggio:** Incontro con delegazione del Parlamento della



FABIO PORTA
DEPUTATO

Porta

DEPUTATO È RESPONSABILE

ATTIVITÀ PARLAMENTARE

■ **Azioni diverse** ● Interviene in Parlamento come relatore del disegno di legge di ratifica dell'accordo di cooperazione tra Italia e Regno di Giordania sulla lotta alla criminalità; ● Interviene in aula come relatore del disegno di legge di ratifica della Convenzione tra Italia e Panama contro le doppie imposizioni fiscali e per prevenire le evasioni fiscali; ● Interviene in aula come relatore sulla Convenzione tra Italia e Cile per l'eliminazione

delle doppie imposizioni fiscali e per prevenire le elusioni fiscali; ● Firmatario della proposta di legge della collega deputata Francesca La Marca sulla "Istituzione della giornata nazionale degli italiani nel mondo"; ● Firmatario della proposta di legge del collega deputato Emiliano Minnucci sulla "Istituzione della giornata del ricordo delle vittime della strada"; ● Presenta una interrogazione urgente ai Ministri dell'Economia, degli Esteri e del Lavoro sul ripristino del pagamento delle pensioni italiane in Venezuela.



Foto: C. Zanoni

DEPUTATO

- Turchia sulla rappresentanza degli emigrati;
- ✓ **Roma, 12 maggio:** Presentazione della Università telematica Nettuno;
- ✓ **Roma, 23-25 maggio:** Partecipazione al Comitato di Presidenza del

- Consiglio degli Italiani all'Estero e audizione presso il Comitato italiani nel mondo;
- ✓ **Belo Horizonte, 29 maggio:** Decima edizione della Festa italiana, organizzata da Comites, Acibra e Consolato d'Italia. ✓

DOCUMENTI

Fabio Porta, Presidente Comitato italiani nel mondo, riceve in audizione il Comitato di Presidenza del CGIE e il Presidente della "Dante Alighieri" Andrea Riccardi

Gli incontri avvenuti nell'ambito del Comitato per gli italiani all'estero e per la promozione del Sistema Paese con il Consiglio di Presidenza del CGIE e con il Presidente e il Segretario della Dante Alighieri, Andrea Riccardi e Alessandro Masi, hanno consentito di mettere a fuoco alcuni aspetti nodali delle politiche per gli italiani all'estero e di rafforzare utili sinergie su punti importanti.

Dalla nostra visita al Comitato di Presidenza del CGIE e dalla successiva audizione dello stesso Comitato presso il Comitato per gli italiani all'estero della Camera, infatti, si è evidenziata prima di tutto l'esigenza di delineare con maggiore precisione il percorso di elaborazione della riforma degli istituti di rappresentanza degli italiani all'estero, definendone tempi e modalità. Si è manifestata una larga condivisione sull'idea di entrare nel vivo dell'elaborazione all'indomani del referendum confermativo della riforma costituzionale, dalla quale discendono non poche implicazioni anche per la rappresentanza degli italiani all'estero. Nello stesso tempo si è concordato sul fatto che il CGIE, come in passato, abbia un ruolo centrale nel confronto sulla riforma, sia delineandone un'iniziale base di discussione che favorendo su di essa un'ampia consultazione dei COMITES e del movimento associativo.

Piena concordanza di vedute c'è stata anche sul comune dovere di assumere concrete iniziative di solidarietà nei confronti della comunità italiana in Venezuela, favorendo la fornitura di medicinali per i casi di maggiore neces-

sità e la possibilità di riscuotere un importo non deprezzato delle pensioni italiane.

La promozione della lingua e della cultura italiane all'estero hanno avuto una chiara centralità sia nell'incontro con la Presidenza del CGIE che nell'audizione della Dante. Siamo nel vivo di una transizione strategica e organizzativa dell'intervento per il concorrere di momenti come lo spostamento dei corsi di lingua nelle competenze della direzione Sistema Paese del MAECI, l'imminente emanazione del decreto attuativo della Buona Scuola e lo svolgimento della seconda assise sugli Stati generali della lingua italiana in ottobre a Firenze. Si insiste da più parti, inoltre, sulla necessità di affidare alla lingua e alla cultura una funzione strategica di penetrazione degli interessi del Paese, un'opportunità tuttavia che attende una più compiuta assunzione di progetti e azioni.

Anche la rete della Dante Alighieri, a condizione che avanzi il piano di rilancio e di rinnovamento presentato dal Presidente Riccardi, può assumere un ruolo importante in questa prospettiva di innovazione e di consolidamento. La condizione per muovere in modo sinergico queste diverse leve è che l'Italia si renda conto dell'opportunità che la sua cultura e la sua lingua le offrono nel mondo e che la classe di governo persegua con chiarezza un disegno strategico, nel quale ogni soggetto sia chiamato a fare la sua parte in modo equilibrato e armonico rispetto agli altri soggetti che possono concorrere allo stesso fine. ✓

Renata Bueno interroga il Ministro italiano sul sistema di prenotazioni presso i consolati

La questione del mal funzionamento dei servizi consolari di prenotazione on line e dell'insicurezza gestionale dei suoi dati è stata sollevata dalla deputata Renata Bueno, indirizzandola al ministro italiano Paolo Gentiloni, degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, il 12 maggio scorso.

“Da anni” – ha ricordato la parlamentare italo-brasiliana – “la prenotazione per i servizi amministrativi presso la rete diplomatico/consolare italiana nel mondo può essere fatta solo on line, con rare eccezioni. È un sistema informatico “Prenota on line”

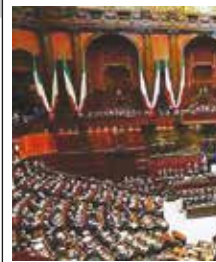
per gestire gli orari, di accesso solo tramite i siti delle rappresentanze italiane all'estero. L'applicazione disciplina in un modo più razionale quanto necessario per certi tipi di servizi (passaporti, autenticazioni ed altro), evitando la formazione di un eccessivo flusso di pubblico che significherebbe lunghe file, senza essere sicuri di essere ricevuti nello stesso giorno”.

I numeri ministeriali sul tema “lo dicono chiaramente” – fa notare Renata Bueno: “110 rappresentanze nel mondo usano questo sistema e, nel 2015, sono state fatte 437.879 prenotazioni, alcune cumulative, per un totale di 485.984. L'applicazione non è esclusiva visto che le sedi consolari ri-

cevono gli italiani anche senza una preventiva prenotazione, in casi di emergenza o urgenza. Altre sedi organizzano il servizio in un modo più tradizionale, dipendendo dalle caratteristiche della comunità italiana locale (anziani non abituati all'informatica). Il servizio “Prenota Online” potrebbe realmente essere un valido strumento affinché gli utenti si possano organizzare in anticipo, evitando spesso logoranti viaggi e dando anche ai consolati la possibilità di preparare la pratica, controllando, ad esempio, nel caso dei passaporti, la posizione presso l'ALRE, la regolarità della situazione amministrativa dell'interessato, ecc.”.

“L'utente registrato” – ha conti-

nuato spiegando la deputata – “può visionare tutti i servizi disponibili nella sede consolare di riferimento, date e orari disponibili. Ogni sede opera autonomamente, decidendo il numero di prenotazioni disponibili e la frequenza oraria”. Partendo da informazioni giunte alla deputata nel corso di questi ultimi anni, purtroppo ci sono prove che l'applicazione non funziona come dovrebbe, complicando la vita dei cittadini. “Il sistema è unico in tutti i consolati del mondo e la grande quantità di richieste presente in certi consolati lo rende molto lento. I pochi posti disponibili sono presi in pochi secondi, obbligando l'utente a ripetere l'operazio-



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Renata

SPAZIO DEL QUALE IL DE

I tempi della cittadinanza

L'8 maggio la deputata Renata Bueno ha presentato al ministro dell'Interno italiano Angelino Alfano, in persona, l'interrogazione parlamentare depositata a febbraio e già pubblicata dalla rivista Insieme sugli ingiustificati ritardi per il riconoscimento della cittadinanza. Come detto dall'attuale legge, i termini sono di 730 giorni dalla presentazione della documentazione e non, come accade per molti aspiranti cittadini italiani, vari anni, anche 10, per vedersi riconosciuto un diritto.

Nell'interrogazione la deputata ha citato una sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio del 26 febbraio 2014, che aveva accolto l'istanza di un utente stabilendo che il Ministro dell'Interno doveva rispettare il termine dei 730 giorni, termine massimo con cui lo Stato doveva riconoscere la cittadinanza. Seppur in presenza di tutto ciò, i tempi di attesa continuano gli stessi, ossia fuorilegge.

Nell'interrogazione la deputata Bueno ha chiesto al ministro se era al corrente dei fatti e se poteva chiarire meglio le sue valutazioni e iniziative da prendere affinché gli uffici competenti del Ministero rispettino quanto stabilito dal TAR del Lazio, sia in termini di tempi come di snellezza burocratica per il riconoscimento della cittadinanza italiana. Il video dell'interrogazione è disponibile sul sito della Camera: <<http://webtv.camera.it/assemblea>>.

■ **RENATA BUENO QUESTIONA MINISTRO ITALIANO SULL'AGENDAMENTO NEI CONSOLATI** - A questão do mau funcionamento dos serviços consulares de agendamento online e da insegurança na gestão de seus dados foi levantada pela deputada Renata Bueno perante o ministro italiano Paolo Gentiloni, das Relações Exteriores e Cooperação Internacional, no dia 12 de maio último. “Faz anos” – lembrou a parlamentar italo-brasileira - “que o agendamento para os serviços administrativos, junto à rede

diplomático-consular italiana no mundo pode ser realizado somente online, com exceção de raros casos. Trata-se do sistema informático “Prenota Online” para a gestão dos horários, acessível através dos sites das representações italianas no exterior. Este aplicativo disciplina de forma mais razoável as necessidades para alguns tipos de serviço (passaportes, legalizações e outros), evitando a formação de um fluxo exagerado de público, que significa longas filas, sem a certeza de conseguir o atendimento



Foto: Assessoria Parlamento

• **Renata Bueno fa il suo discorso all'inaugurazione del seminario internazionale “Fundamenti Romani e Diritto Cinese” nell'Università “La Sapienza”, di Roma.** ♦ Renata Bueno, fala na abertura do seminário internacional “Fundamentos Romanos e Direito Chinês” na Universidade “La Sapienza”, de Roma.

no mesmo dia”. Os dados ministeriais sobre o tema “falamos de forma clara” – salienta Renata Bueno: “110 representações no mundo se utilizam deste processo e, em 2015, foram efetuados 437.879 agendamentos, alguns deles cumulativos, por um total de 485.984. Este aplicativo não é exclusivo, visto que as sedes consulares recebem os italianos também sem agendamento prévio, em casos de emergências e urgências. Outras sedes organizam o serviço de forma mais tradicional, dependendo das

características da comunidade italiana local (pessoas de idade e não acostumadas aos meios informáticos). O serviço “Prenota Online” poderia realmente ser um válido instrumento para que os usuários possam se organizar com antecedência, evitando cansativos deslocamentos e dando também aos consulados a possibilidade de instruírem a prática, conferindo, por exemplo no caso dos passaportes, posição no AIRE, regularidade da situação administrativa do interessado, etc.”. “O usuário



ARE DEL DEPUTATO

Bueno

PUTATO È RESPONSABILE

ne tante volte nel corso dei giorni, a volte settimane o mesi”, ha spiegato la deputata. Ha terminato l’interrogazione al Ministro sottolineando che “la sicurezza del sistema informatico è un problema. È possibile invadere il sistema e cambi-

biare le prenotazioni fatte o, in certi casi, prenotare appuntamenti con finalità poco chiare”. Renata Bueno ha chiesto al ministro Gentiloni sulle iniziative urgenti che il ministero vuole prendere per rafforzare il sistema delle prenotazioni on line, in particolare sul tema sicurezza, garantendo un servizio semplice e rapido a vantaggio delle necessità degli italiani che si recano nelle sedi consolari.

cadastrado”- continuou esclarecendo a deputada – “pode visualizar todos os serviços disponíveis na sede consular de referência, datas e horários disponíveis. Cada sede, de fato, atua em completa autonomia, determinando o número de agendamentos disponíveis e a frequência horária”. A partir de informações que chegaram à deputada ao longo destes anos, infelizmente, há evidência de que o aplicativo não funciona como deveria, dificultando muito a vida dos cidadãos. “O sistema é único para todos os consulados no mundo e a grande demanda presente em muitos consulados torna o sistema muito lento. As poucas vagas disponíveis para o dia acabam em pouquíssimos segundos, obrigando o usuário a repetir mais e mais vezes esta operação ao longo de dias, semanas e meses” – explicou a deputada. Ela concluiu a interrogação, salientando que “o ponto fraco é a questão da segurança do sistema informático. De fato é possível invadir o sistema e mudar o agendamento marcado, ou, em alguns casos, são marcados diversos agendamentos com finalidades pouco transparentes”. Renata Bueno questionou o ministro Gentiloni sobre as iniciativas urgentes que o Ministério pretende tomar para reforçar o sistema dos agendamentos online, sobretudo no que diz respeito à segurança, garantin-

RIASSUNTO

NUOVO AMBASCIATORE – Il 18 maggio scorso, la deputata Renata Bueno ha ricevuto, a Montecitorio, il futuro ambasciatore d’Italia in Brasile, il ministro Antonio Bernardini che assumerà l’incarico nel prossimo luglio. “Abbiamo parlato del Brasile e sulle ottime relazioni che ci sono tra il popolo brasiliano e quello italiano, tanto se discendenti come nuovi immigranti”, ha detto la deputata. **DIRITTO CINESE** – il 24 maggio, la

deputata Renata Bueno ha partecipato, presso la Facoltà di Diritto dell’Università ‘La Sapienza’, a Roma, all’inaugurazione del seminario Internazionale su “Fondamenti Romani e Diritto Cinese - Storico e Prospettive”. “Ho avuto il piacere di incontrare il professor Sandro Schipani, mio professore di Diritto Romano presso l’Università Tor Vergata”, dove “sono nata e mi sono laureata in diritto”, ha commentato Renata

Bueno. **UNIONI CIVILI** - Il Parlamento italiano ha approvato (372 voti a favore, 55 contrari e 99 astenuti), l’11 maggio scorso, la legge che regolamenta le unioni civili anche tra persone dello stesso sesso. La deputata si è dichiarata soddisfatta: “L’approvazione delle unioni civili è una rivoluzione della mentalità umana ed universale ed anche gli italiani all’estero sono contenti con questo adeguamento”



FOTO ASSESSORIA PARLAMENTARE

● **Renata Bueno con il futuro ambasciatore d’Italia in Brasile, Antonio Bernardini.** ♦ **Renata Bueno, con il futuro ambasciatore d’Italia in Brasile, Antonio Bernardini.**

*do um serviço simples e rápido em prol das necessidades dos italianos que se dirigem às sedes consulares. **RESPEITO AO PRAZO DA CIDADANIA** - No dia 8 de maio a deputada Renata Bueno apresentou ao ministro italiano Angelino Alfano, do Interior, presencialmente, a interrogação parlamentar depositada em fevereiro, e publicada já pela Revista Insieme sobre os injustificados atrasos para o reconhecimento da cidadania. De acordo com a normativa vigente, ele deveria ser desempenhado num prazo de 730 dias a partir da apresentação dos*

documentos, enquanto, como de conhecimento, muitos requerentes esperam anos, até 10, antes de conseguir a sua cidadania reconhecida. Na interrogação, a deputada citou uma sentença do Tribunal Administrativo Regional do Lazio do dia 26 de fevereiro 2014, que acolheu a instância de requerentes e que determinou o Ministério do Interior o respeito do prazo de 730 dias, dentro dos quais o Estado seria obrigado a concluir o processo de reconhecimento da cidadania. Apesar deste acolhimento, o prazo de espera continua o mesmo,

*portanto, fora da lei. Na interrogação, a deputada Bueno perguntou ao ministro se ele tinha conhecimento dos fatos e para esclarecer suas avaliações e medidas a serem tomadas para que os departamentos competentes do Ministério cumpram a sentença do TAR do Lácio, tanto no que diz respeito ao prazo quanto à agilização do processo burocrático de reconhecimento da cidadania italiana. O vídeo da interrogação está disponível no site da Câmara: <<http://webtv.camera.it/assemblea>>. - **RESUMO - NOVO EMBAIXADOR** - No dia 18 de maio, a Deputada Renata Bueno recebeu, no Palácio Montecitorio, a visita do futuro embaixador da Itália no Brasil, o ministro Antonio Bernardini, que assumirá a função em julho próximo. “Conversamos sobre o Brasil e sobre o ótimo relacionamento que existe entre o povo brasileiro e o italiano, sejam descendentes ou novos imigrantes”, disse a Deputada. **DIREITO CHINÊS** - No dia 24 de maio, a deputada Renata Bueno participou, na Faculdade de Direito da Universidade ‘La Sapienza’, em Roma, da abertura do seminário Internacional sobre “Fundamentos Romanos e Direito Chinês - Histórico e Perspectivas”. “Tive o prazer de encontrar o professor Sandro Schipani, que foi meu professor de Direito Romano na Universidade Tor Vergata”, onde “nasci e me graduei em direito”, comentou Renata Bueno. **UNIÃO CIVIL** - O Parlamento italiano aprovou (372 votos a favor, 55 contrários e 99 abstenções), no dia 11 de maio, a lei que regulamenta as uniões civis também entre pessoas do mesmo sexo. A deputada expressa satisfação: “A aprovação da união civil é uma revolução da mentalidade humana e universal e também os italianos no exterior estão contentes com esta adequação” ☑*

Riforma e sviluppo per un'Italia più moderna

La campagna per il referendum sulla Riforma della Costituzione d'Italia è iniziata il mese scorso. La consulta popolare avviene nello stesso anno in cui si festeggiano i 70 anni della Repubblica Italiana, decisione presa anch'essa con un referendum. Il 2 giugno 1946 gli italiani andarono a votare per esprimere nella solitudine delle urne elettorali la

preferenza per il sistema del loro paese. Il referendum disse che il 54% degli elettori preferivano la Repubblica. Nello stesso giorno, gli italiani elessero una Assemblea Costituente, occasione in cui si formarono tre partiti.

Una data storica. Non solo a causa del cambiamento di governo ma anche per la partecipazione della popolazione. In quel giorno, per la prima volta, anche le don-

ne andarono al voto. Settanta anni dopo, un altro importante referendum segna lo sviluppo dell'Italia: quello della riforma costituzionale.

Secondo me, che rientra anche nel pensiero del mio partito (PSI) è questo un significativo passo nella direzione di tagli ai costi della politica e di semplificazione del sistema burocratico. È un modo per rendere il meccanismo più razionale ed accelerare il processo legislativo.

Scegliere "Sì" al referendum porta profonde e significative trasformazioni ad un'Italia che si fa più moderna senza perdere la sua tradizione.

Il Senato verrà ridotto di un terzo (da 315 senatori a 100), non sarà più

eletto dal voto popolare e non darà più il voto di fiducia al Governo. I Senatori saranno eletti dalle elezioni regionali e, quindi, rappresentanti di territorio.

Viene eliminato il bicameralismo perfetto ed aumentano le competenze della Corte di Cassazione. Con ciò, lo Stato potrà risparmiare oltre 50 milioni di Euro all'anno. Per questi motivi affermo: io appoggio il "Sì" al referendum di ottobre 2016. E voi?

RENDIC



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fausto

SPAZIO DEL QUALE IL SEN



Foto Ag. MULTIPA



Foto Ansa. PIZZANO

● Fausto, Franca e Nencini; a sinistra, il senatore intervistato dalla TV USP sul progetto "Vale do Piracicaba". ♦ Fausto, Franca e Nencini; à esquerda, o senador entrevistado pela TV USP sobre o projeto "Vale do Piracicaba".

■ **REFORMA E DESENVOLVIMENTO PARA UMA ITÁLIA MAIS MODERNA** - A campanha para o referendo sobre a Reforma da Constituição da Itália teve início no mês passado. A consulta popular ocorre no mesmo ano em que se comemoram os 70 anos da República Italiana, decisão também tomada por meio de um referendo. Em 2 de junho de 1946 os italianos saíram de casa para expressar nas urnas a preferência pelo sistema de governo de seu país. O referendo mostrou que 54% dos eleitores preferiam República. No mesmo dia, o povo italiano ainda elegeu uma Assembleia Constituinte, ocasião em que se formaram três partidos. Uma data histórica. Não só pela mudança de governo, mas pela participação da população. Naquele dia, pela primeira vez, as mulheres também votaram. Setenta anos depois, outro referendo importante marca o desenvolvimento da Itália: o da reforma constitucional. Em minha opinião, que endossa a visão de meu

partido (PSI), este é um passo significativo na direção de cortes dos custos da política e da simplificação do sistema burocrático. É uma forma de racionalizar a máquina e acelerar o processo legislativo. Escolher o "Sim" no referendo traz profundas e significativas transformações para uma Itália que se moderniza sem perder sua tradição. O Senado será reduzido em um terço (de 315 senadores para 100), deixará de ser eleito por sufrágio universal e não dará mais o voto de confiança ao Governo. Os senadores serão eleitos por eleições regionais e, portanto, serão os representantes do território. Elimina-se bicameralismo igualitário e aumentam as competências do Tribunal Constitucional. Com isso, o Estado conseguirá poupar mais de 50 milhões de euros por ano. É por isso que eu afirmo: eu apoio o voto "Sim" no referendo em outubro 2016. E você? **CONVERSÃO DAS CARTAS DE HABILITAÇÃO AGUARDA VOTAÇÃO** - Itália e Brasil

se aproximam do fechamento de um acordo mútuo para a conversão das cartas de habilitação dos tipos A e B, sem necessidade de refazer os exames. Segundo a Assessoria de Comunicação do Ministério das Cidades, o processo agora aguarda apenas aprovação no Congresso Nacional. Ainda de acordo com a assessoria, tudo que compete ao Denatran (Departamento Nacional de Trânsito) e ao Itamaraty, tanto juridicamente, quanto tecnicamente, já foi elaborado e o acordo aprovado. Um brasileiro pode fazer o pedido de conversão nos primeiros quatro anos de residência na Itália. Já um italiano pode fazer o pedido de conversão nos primeiros três anos de residência no Brasil. Contudo, as autoridades dos dois países podem exigir que o motorista apresente um atestado médico para comprovar sua capacidade para dirigir. Como funciona atualmente Atualmente, um cidadão italiano pode dirigir no Brasil por 180 dias após sua chegada com a

carta de condução italiana, passaporte e a PID (Permissão Internacional para Dirigir). E o italiano registrado no AIRE pode renovar a carteira de motorista no Consulado. Outros tipos de habilitação: Para as categorias C, D e E no Brasil e C1, C1+E, C+E, D1, D1+E e D +E na Itália, ainda será preciso refazer os exames teóricos e práticos exigidos pelas normas de cada país. **NOTAS - ENTREVISTA** - Fausto Longo foi entrevistado pela TV USP no dia 16 de maio para falar sobre o projeto "Vale do Piracicaba", que tem o objetivo de congregar empreendimentos tecnológicos do agronegócio. A entrevista foi concedida na Escola Superior de Agricultura Luiz de Queiroz (ESALQ/USP), onde ele se reuniu com o diretor da instituição e os coordenadores do projeto. A visita do senador italiano representa uma parceria entre a Itália e a universidade brasileira que pode abrir portas para indústrias estrangeiras. A entrevista pode ser vista neste link: <https://



TARE DEL SENATORE

Longo

ATTORE È RESPONSABILE

Riconoscimento reciproco delle patenti di guida attende solo una votazione

Italia e Brasile stanno per raggiungere un reciproco accordo per il riconoscimento delle patenti di guida di tipo A e B, senza la necessità di rifare gli esami. Secondo il Gabinetto di Comunicazione del Ministero delle Città, il processo sta solo aspettando l'approvazione del Parlamento brasiliano. Sempre secondo il Gabinetto, tutto quello di competenza del Denatran (Dipartimento Nazionale di Transito) e Itamaraty (Ministero degli Esteri Brasiliano, ndt), tanto giuridicamente che tecnicamente è già stato fatto e l'accordo approvato.

Un brasiliano può fare una richiesta di riconoscimento della sua patente di guida nei primi quattro anni di residenza in Italia.

Un italiano può fare tale richie-

sta nei primi tre anni di residenza in Brasile. Le autorità dei due paesi, comunque, possono esigere che l'autista presenti un certificato medico per comprovare la sua capacità a guidare.

Come funziona attualmente: Attualmente, un cittadino italiano può guidare in Brasile per 180 giorni dopo il suo arrivo con la patente italiana, passaporto e la PID (Patente Internazionale di Guida). L'italiano registrato presso l'Aire può rinnovare la patente di guida presso il consolato.

Altri tipi di patenti: Per le categorie C, D e E in Brasile e C1, C1+E, C, C+E, D1, D1+E e D +E in Italia, bisognerà ancora rifare gli esami teorico e pratico richiesti dalle leggi di ogni paese.



www.youtube.com/watch?v=Js33qtN0-uQ.

FRAGILIDADE - O vice-ministro de Infraestrutura e Transportes do Governo Italiano, Riccardo Nencini, esteve em São Paulo no início de maio, a convite de Fausto Longo. Durante sua estadia no país, Nencini fez um alerta sobre a fragilidade dos recursos e também sobre uso de instrumentos inadequados para interagir com as instituições

e italianos no exterior. Na ocasião, o vice-ministro ainda participou, junto com o senador italiano Fausto Longo e com o cônsul Michele Pala, de uma palestra dedicada à segurança nas rodovias. Para o senador italiano, é sempre importante promover a colaboração entre as entidades brasileiras para reforçar as relações dos italo-descendentes com sua terra de origem. "Além de

ANNOTAZIONI

INTERVISTA - Fausto Longo è stato intervistato dalla TV USP il 16 maggio scorso per parlare del progetto "Valle del Piracicaba" che ha come obiettivo unire iniziative tecnologiche nell'agrobusiness. L'intervista è stata concessa presso la Scuola Superiore di Agricoltura Luiz de Queiroz (Esalq/USP), dove ha incontrato il direttore dell'istituzione ed i coordinatori del progetto. La visita del senatore italiano rappresenta una collaborazione tra l'Italia e l'università brasiliana che può aprire le porte ad industrie straniere. L'intervista può essere vista sul link: <https://www.youtube.com/watch?v=Js33qtN0-uQ>.

FRAGILITÀ I - Il vice-ministro delle Infrastrutture e Trasporti del Governo Italiano, Riccardo Nencini, era a San Paolo all'inizio di maggio, su invito di Fausto Longo. Durante la sua permanenza nel paese, Nencini ha sottolineato la fragilità delle risorse ed anche sull'uso di mezzi inadeguati per interagire con le istituzioni e gli italiani all'estero. Nell'occasione, il vice ministro ha anche partecipato, insieme al senatore italiano Fausto Longo ed il console Michele Pala, ad un seminario dedicato alla sicurezza delle strade **FRAGILITÀ II** - Per il senatore italiano è sempre importante promuovere la collaborazione tra le entità brasiliane per rafforzare le relazioni degli italo-discendenti con la loro terra di origine. "Oltre ad una visita istituzionale, la presenza del vice ministro Riccardo Nencini ha per me un'importanza storica, in particolare perché si tratta di una visita del segretario del mio partito (il Nuovo PSI) nel paese dove sono stato eletto" ha fatto notare Longo. **FAMIGLIE** - Nell'ultimo mese, la città di São Pedro, che si trova a 190 chilometri dalla capitale dello Stato, ha ricevuto la visita del senatore italiano Fausto Longo (foto). Nell'occasione si è riunito con i rappresentanti delle famiglie italiane per ascoltare le loro richieste e parlare sulle relazioni tra Brasile e Italia. "Abbiamo trovato quello sguardo speciale dell'italianità che comprova che siamo, veramente, un solo popolo. Alla fine siamo 60 milioni di italiani in Italia più 80 milioni di italiani fuori", ha detto il senatore. ✓



Foto: Apo, Passovau

una visita istituzionale, a presenza do vice-ministro Riccardo Nencini tem para mim uma importância histórica, principalmente porque se trata da visita do secretário do meu partido (Novo PSI) ao país onde fui eleito", ressaltou Longo. **FAMÍLIAS** - No último mês, a cidade de São Pedro, localizada a cerca de 190 quilômetros da capital paulista, recebeu a visita do senador ita-

liano Fausto Longo (foto). Na ocasião, ele se reuniu com representantes das famílias italianas para ouvir suas demandas e falar sobre as relações entre Brasil e Itália. "A gente viu ali o olhar especial de italianidade que prova que somos, na verdade, um só povo. Afinal, nós somos 60 milhões de italianos na Itália e mais 80 milhões de italianos fora", afirmou o senador. ✓



molossi@insieme.com.br

LUIS MOLOSSI

ANÁLISE POLÍTICA

Sprechi non giustificati?

“ Quanto costa (e quanto vale) il voto degli italiani all'estero? ”

■ **GASTOS NÃO JUSTIFICADOS?** - QUANTO CUSTA (E QUANTO VALE) O VOTO DOS ITALIANOS NO EXTERIOR? Todos nós italianos residentes no exterior, sempre atentos a todas as medidas governamentais que, de alguma forma, concedem ou restringem nossos direitos e da “outra Itália” presente pelo mundo, acompanhamos com todo o interesse e a devida responsabilidade pelos cargos ocupados – oficiais ou apenas decorrentes do voluntariado – com mais ou menos importância, de acordo com os princípios e interesses de cada um. É o Sistema Itália sempre em evidência e sujeito a erros e acertos; sempre. Um tema nos chamou atenção nestes dois últimos anos: a forma como o governo italiano tratou a grande massa de eleitores no exterior em dois momentos distintos, quando necessária a opinião, pelo voto, para questões importantes. Neste momento, e a título de análise crítica, faz-se necessário confrontar o comportamento do governo e seus representantes com relação aos eleitores da Circunscrição Eleitoral do Exterior: para a Eleição dos Comites em 2014 (depois adiada para abril de 2015, em face da adesão de apenas 3% no Bra-

sil e média de 2% mundial), foi exigida a inscrição prévia para o exercício do voto, uma situação claramente inconstitucional na opinião de pessoas da área e que muito se ouviu durante a campanha eleitoral, mas justificada pela necessidade econômica e para evitar fraudes. Foi um fracasso de comparecimento, com números de 26.672 inscritos em 296.522 inscritos no Anagrafe, ou seja, em torno de 9%, em 19/12/2014 (e pouca coisa mais em abril de 2015). Agora, para o 'referendum das perfurações' encerrado em 17 de abril 2016 ("Trivelle"), não foi exigida a discutida "inscrição prévia". Foi gasta, entretanto, uma soma enorme de recursos para o envio, pelo correio, com aviso de recebimento, agora a "todos os eleitores inscritos". Gasto para nada, pois o assunto pouco ou quase nada tinha a ver com os italianos residentes no exterior, ficando claro também um vexame de comparecimento, tanto na Itália quanto no exterior, dado o desinteresse (e até mesmo o completo desconhecimento da matéria, pois estes últimos não estão exatamente acompanhando as questões relacionadas com os contratos de prospecção de pe-

Tutti noi italiani residenti all'estero siamo sempre attenti a tutte le misure del governo che, in un certo senso concedono o restringono i nostri diritti e “dell'altra Italia” presente nel mondo, seguiamo ciò con molto interesse e la dovuta responsabilità per gli incarichi occupati – ufficiali o solo di volontariato – più o meno importanti, anche in funzione con i principi e gli interessi di ognuno di noi. È il Sistema Italia sempre in evidenza e soggetto ad errori e migliorie. Un argomento che ha attirato l'attenzione in questi due anni: la forma come il governo italiano ha trattato la grande massa di elettori all'estero in due differenti momenti, quando ne era necessaria l'opinione, tramite il voto, per questioni importanti.

In questo momento e a titolo di analisi critica è necessario confrontare il comportamento del governo e dei suoi rappresentanti in relazione agli elettori della Circoscrizione Elettorale Estero per l'elezione dei Comites nel 2014 (poi rimandata all'aprile 2015, con un'adesione media di solo il 3% in Brasile e una media mondia-

le del 2%), venne richiesta una preventiva iscrizione per poter esercitare il diritto di voto, situazione per molti addetti ai lavori chiaramente inconstituzionale e di cui si parlò a lungo durante la campagna elettorale, giustificata solo da esigenze di cassa e per evitare frodi. Risultato: un disastro nel numero di votanti, con numeri di 26.672 iscritti su un totale di 296.522 presenti all'Anagrafe, ossia, circa il 9%, al 19/12/2014 (e pochi di più in aprile 2015). Ora, per il “Referendum delle trivelle” conclusosi il 17 aprile scorso non è stata richiesta la “pre-iscrizione”. Si è quindi spesa un'enorme somma per l'invio, via posta con ricevuta di ritorno, a tutti gli elettori iscritti, della scheda di voto. Una spesa inutile, visto che l'argomento era di scarso interesse per gli italiani residenti all'estero, lasciando quindi ovvia una bassissima affluenza al voto, tanto in Italia come all'estero, visto il disinteresse (e persino la mancanza di informazione sulla materia oggetto di voto visto che, questi ultimi, non seguono attentamente le questioni contrattuali collegate a prospettive di sfruttamento

le del 2%), venne richiesta una preventiva iscrizione per poter esercitare il diritto di voto, situazione per molti addetti ai lavori chiaramente inconstituzionale e di cui si parlò a lungo durante la campagna elettorale, giustificata solo da esigenze di cassa e per evitare frodi. Risultato: un disastro nel numero di votanti, con numeri di 26.672 iscritti su un totale di 296.522 presenti all'Anagrafe, ossia, circa il 9%, al 19/12/2014 (e pochi di più in aprile 2015).

Ora, per il “Referendum delle trivelle” conclusosi il 17 aprile scorso non è stata richiesta la “pre-iscrizione”.

Si è quindi spesa un'enorme somma per l'invio, via posta con ricevuta di ritorno, a tutti gli elettori iscritti, della scheda di voto. Una spesa inutile, visto che l'argomento era di scarso interesse per gli italiani residenti all'estero, lasciando quindi ovvia una bassissima affluenza al voto, tanto in Italia come all'estero, visto il disinteresse (e persino la mancanza di informazione sulla materia oggetto di voto visto che, questi ultimi, non seguono attentamente le questioni contrattuali collegate a prospettive di sfruttamento

é contra esta ideia que frequentemente surge, pois foi uma batalha conquistar este direito, capitaneada pelo já falecido Mirko Tremaglia. Nosso dever é participar e escolher melhor nossos representantes. Se aprovadas as mudanças em curso no Parlamento italiano, não teremos mais os 6 senadores do exterior, restando apenas os 12 “nobres deputados”. Os resultados obtidos até agora produzem pouca esperança em tempos melhores - tanto no Brasil, quanto na bota, onde as coisas não são muito diferentes. Diante do comportamento adotado nas duas últimas eleições, a pergunta que se impõe é: o governo italiano desistiu de controlar os dados e até mesmo os custos com os italianos no exterior? Para o referendum de outubro (que versará sobre a reforma constitucional e o novo sistema bicameral diferenciado, quando a Câmara dos Deputados passaria a ser a única a exercer a função legislativa, de efetivo poder político e controle do governo, inclusive quanto ao voto de confiança, entre outras mudanças), como será o voto dos italianos no exterior: teremos outra vez que enfrentar a “inscrição prévia”? Não

di petrolio e gas in territorio italiano). Ovviamente si parlava di un argomento importante per le questioni ambientali ed ecologiche, ma dall'altro lato vi erano gli interessi economici, alla ricerca del mantenimento delle fonti energetiche sempre più necessarie e, allo stesso tempo, scarse. C'è poi il fatto, per il referendum costituzionale, la mancanza di necessità del quorum, seppur la consultazione sia obbligatoria.

Un'attenzione differente è stata riservata alle elezioni per il Comitato nel 2015. In questo ultimo caso, seppur il voto non fosse obbligatorio, al cittadino era stato intimato di dichiararsi preventivamente interessato al votare, negando il diritto a votare a coloro che non si fossero preventivamente iscritti per esercitare tale diritto, e ciò seppur tali elettori fossero regolarmente iscritti presso l'organo elettorale italiano – fatto non capito da alcuni e da molti considerato incostituzionale. Questa assurdità ha rafforzato la tesi di coloro che spingono per la fine del voto degli italiani all'estero visto che per coloro "non serve a nulla", o meglio

serve solo per eleggere persone che nella loro maggior parte non fanno nulla a non essere fotografie di autopromozione ed agiscono a favore di loro stessi invece di cercare di fare fronte comune. La nostra posizione è contro questa idea che frequentemente sorge visto che si tratta di una battaglia fatta per conquistare questo diritto, fortemente voluta da Mirko Tremaglia, già deceduto. È nostro dovere partecipare e scegliere meglio i nostri rappresentanti

Se approvate, le variazioni di cui si è parlato nel Parlamento Italiano, non avremo più i 6 senatori della Circostrizione Estero, rimanendo solo i 12 "nobili deputati". I risultati ottenuti fino ad ora danno poche speranze di andare incontro a tempi migliori – tanto in Brasile come nello Stivale, luoghi dove le cose non sono poi così diverse.

Sulla base del comportamento adottato nelle ultime due elezioni la domanda d'obbligo è: il governo italiano ha desistito di controllare i dati e persino i costi con gli italiani all'estero?

Per il referendum di ottobre (che tratterà della riforma costituzionale e

del nuovo sistema bicamerale, quando la Camera dei Deputati sarà l'unica ad avere funzione legislativa, di effettivo potere politico e controllo sul governo, incluso il voto di fiducia, uno dei vari cambiamenti) come sarà il voto degli italiani all'estero: dovremo fare di nuovo la pre-iscrizione?

Non si può dimenticare che la Repubblica Italiana è nata da un referendum, il cui risultato fu molto risicato (54% contro 45%), subito dopo la fine della tragedia della II Guerra Mondiale, motivo in più per dare peso a questo meccanismo della democrazia. Sappiamo anche che molti elettori all'estero non sempre prendono seriamente la questione e, sparsi per i cinque continenti, sono poco sintonizzati su quello che è il motivo del voto, fatto evidenziato in ogni elezione, i cui risultati si dissociano totalmente da quelli fuoriusciti dalla Penisola.

Così, per quanto calorosa possa essere (e il Premier Matteo Renzi si gioca tutte le carte in questa battaglia) la disputa a favore del "Sì" o del "No" più importante – e forse decisivo - potrebbe divenire il voto degli

italiani all'estero.

Limitare o renderne più difficile l'esercizio (come è avvenuto per l'elezione dei Comites) o facilitare l'accesso a tutti alle urne, anche a scapito dei suddetti costi e frodi, potrà semplicemente essere una questione di statistica o di momentanea convenienza.

Certo, potrà anche costare caro con tutta la burocrazia che un'elezione globalizzata comporta; ma anche può avere, senza dubbi, un alto valore, un peso molto grande per gli obiettivi di coloro che intendono che i cambiamenti in atto significano (o no) la modernizzazione dello Stato Italiano ed il perfezionamento del suo sistema democratico.

Qualità/prezzo, quindi, dipenderanno dal grado di informazione degli elettori e la loro capacità di decidere. Ai costi del voto, quindi, si dovrà anche aggiungere quelli della necessaria informazione. E nel caso degli italiani all'estero si spera, innanzitutto, che finiscano le manovre di palazzo anche sulla stessa maniera di votare. Quali i risultati? Lo sapremo, ovviamente, solo nel prossimo ottobre. ☑



podemos esquecer que a República Italiana nasceu de um referendun, cujo placar foi um tanto apertado (54% x 45%), logo após o fim da tragédia da II Guerra Mundial, motivo para se valorizar este importante mecanismo da democracia. Sabemos também que muitos eleitores no exterior nem sempre levam em conta a importância do assunto e, esparrama-

dos pelos cinco continentes, estão pouco sintonizados com o que se vota, fato que testemunhamos em cada eleição, cujos resultados às vezes se dissociam completamente daqueles obtidos na Península. Assim, quanto mais acalorada (e o primeiro ministro Matteo Renzi joga todas as cartas nessa batalha) tornar-se a disputa pelo "Sim" e pelo "Não", mais importante - e

até decisivo - poderá vir a ser o voto dos italianos no exterior. Limitar ou dificultar seu exercício (como ocorreu com a eleição dos Comites), ou facilitar o acesso de todos às urnas, mesmo e a despeito dos alegados custos e fraudes, poderá ser apenas uma questão de estatística ou de casuística conveniência. Pode, sim, custar caro, com toda a burocracia que

uma eleição globalizada comporta; mas também pode ter, igualmente sim, um alto valor, um peso muito alto para os objetivos dos que entendem que as mudanças em questão significam (ou não) a modernização do Estado Italiano e o aperfeiçoamento de seu sistema democrático. Quanto custa (e quanto vale) o voto dos italianos no exterior? Custo ou benefício, entretando, vão depender do grau de informação dos eleitores e de sua capacitação para decidir. Ao custo do voto, portanto, deve-se agregar também o custo da informação necessária. E no caso dos italianos no exterior, espera-se, antes de tudo, que cessem também as manobras palacianas sobre o próprio rito do voto. A resposta sobre os resultados teremos, objetivamente, somente em outubro de 2016. ☑



La professoressa Vani Bortoluzzi Madeira, nata a Santa Maria, sposata con un discendente delle Azzorre, medico veterinario Paulo César de Oliveira Madeira, genitori di Renata e Vinicius, si definisce italiana d'acciaio:

“Come la maggior parte dei discendenti italiani, provengo da una famiglia numerosa e abitavo nella colonia. I miei avi giunsero nel 1877 nella Quarta Colonia di Silveira Martins. Sono figlia di Bejamim Bortoluzzi e di Maria Mainardi e sorella di Celita Maria, Élvia Maria, João Carlos, Sérgio Renato, Walter Luís, Carlos Roberto, Janes Maristela, e Oscar José e Vanderlei. Nell'infanzia non mi preoccupai minimamente di imparare le abitudini ed i costumi italiani visto che entravano nelle nostre vite naturalmente. Tutto quello che ho imparato con i “nonni” ed i genitori ha continuato ad esistere in me, in parte nella pratica e in parte nel mio subcosciente. E quando ce ne andammo, tanto io come i miei fratelli, chi per studiare in collegio e chi in seminario, ringraziammo Dio.

Credevamo che per aver successo nella vita avremmo dovuto perdere quell'aria da coloni, studiare e parlare portoghese. Ma un sentimento latente sempre rimase, una specie di nostalgia, quasi come se avessi tradito le mie origini. Fuori di casa, in altre realtà, poco sapevo e poco mi interessava parlare Talian, come si parlava in casa o con i vicini nella Quarta Colonia. Scriverlo...nemmeno per sogno, visto che allora nemmeno c'erano libri in Talian.

I più vecchi non parlavano molto del passato e non si registrava niente. Alle volte mi sorprendevo, pensandolo con me stessa, visto che tutti ci chiamavano gringos (stranieri, ndt) – ma, in realtà, che tipo di gringa sono? Studio, lavoro, matrimonio, figli, cambiamenti nella vita. Per ragioni di lavoro di mio marito andai ad abitare a Estrela, un'accogliente città con l'80% della popolazione discendente di tedeschi, tutti cultori della propria identità. Poi venne il momento della mia pen-

sione. Pensai – O ora o mai più! Mi iscrissi ad un corso di Italiano, studiai per molti anni la lingua di Dante, l'italiana, e allo stesso tempo mi interessavo alla storia dell'immigrazione.

Iniziai a scrivere un editoriale su un giornale locale sull'argomento. Ma è in una associazione di italiani qui ad Estrela, lontano dalle mie radici, che ho potuto riscattare e convivere meglio con la mia italianità, nella "Società Italiana Fior dei Piani". Mi associai e, senza nemmeno accorgermene, già ero membro della direzione...presidente e poi rieleto. Sono oltre 150 soci, una sede propria con una ca-

pacità di 300 persone, dove facciamo pranzi, cene, incontri, canti, partite a carte, morra...Abbiamo una pedana per il Tiro al Piattello e una sede in un'area di 1 ettaro e mezzo. Ma quello che ci rende più orgogliosi è la nostra attività culturale. Oltre a vivere la lingua, abbiamo una biblioteca, gruppi di danze folcloristiche, di canto, il programma settimanale di radio – "La buona musica italiana" – di canzoni e cultura italiana, presentato da me.

Un momento importante è stata la costruzione di un capitello dedicato a Santa Lucia, inaugurato il 25 settembre 2005, con una processione, statua, la sua struttura per

caricarla, Messa in Talian, canti e pranzo tipico, degustato da italiani e tedeschi. Mi sento ricompensata. Sono riuscita a riscattare le mie origini, anche con un viaggio in Italia nel 2002, tornando a Treviso, luogo da dove partirono i Mainardi ed i Bortoluzzi. Sono e di ciò ne sono orgogliosa, italiana da tutti e quattro i lati”

Professoressa Vani, in pensione dal magistero, ha trasformato la sua vita in una cattedra viva della cultura italiana convivendo con la famiglia, la religione, il sociale ed il folclore, non dimenticando nulla e senza perdere la storia, le origini e la genealogia italiane. ☑



L'ITALIA

CHE È (C'È) IN TE

■ di ■ DI / POR FREI ROVILIO COSTA (IN MEMORIAM)



ALTERMARCHI / FOTO DESIDERIO PIRONI / ARCHIVO REVISTA INSIEME

“ De dia, eu vendia bilhetes na Rua da Praia e, Achávamos que, para vencer na vida, tínhamos que perder aquele jeito de colono, estudar e falar português. Mas me ficou sempre um sentimento latente, como uma nostalgia, me parecendo até ter traído minhas origens. ”

tudar nos internatos e seminários, damos graças a Deus. Achávamos que, para vencer na vida, tínhamos que perder aquele jeito de colono, estudar e falar português. Mas me ficou sempre um sentimento latente, como uma nostalgia, me parecendo até ter traído minhas origens. Fora de casa, em outras realidades, pouco sabia e pouco me interessava em falar o Talian, como se falava em casa e com os vizinhos na Quarta Colônia. Escrever, então, nem pensar, pois até então não haviam livros escritos em Talian.

Os mais velhos, pouco falavam do passado, e a gente nada registrava. Às vezes me surpreendia, pensando comigo mesma, já que todos nos chamavam de gringos – Mas, de fato, que tipo de gringa sou eu?

Estudos, trabalho, casamento, filhos, mudanças pela vida afora. Por motivos profissionais de meu marido, vim morar em Estrela, uma cidade acolhedora, com 80% da população descendente de alemães, todos cultivadores de sua identidade. Chegou a hora de me aposentar também. Pensei - É agora!

Matriculei-me em um curso de Italiano, estudei por vários anos a língua de Dante, a Italiana, ao mesmo tempo em que mergulhava na história da imigração. Logo comecei escrever uma coluna em jornal local sobre o assunto. Mas, foi numa associação de italianos aqui em Estrela, longe das minhas raízes, que pude resgatar e vivenciar

melhor minha italianidade, na "Società Italiana Fior dei Piani". Associei-me e, quando me dei conta, já estava fazendo parte da diretoria... na presidência e... reeleita. São mais de 150 sócios, sede própria, com capacidade para 300 pessoas, onde fazemos almoços, jantares, filés, cantatas, jogamos baralho, mora... Construímos pedana de Tiro ao Prato e a sede em uma área de um hectare e meio. Mas o que nos orgulha é nossa atividade cultural. Além de vivenciarmos a língua, mantemos biblioteca, grupo de danças folclóricas, grupo de cantoria, o programa semanal de rádio – "La buona musica italiana" – de músicas e cultura italianas, apresentado por mim.

Importante foi a construção de um capitel, dedicado a Santa Lúcia, inaugurado em 25 de setembro de 2005, com procissão, estátua, andor, missa em Talian, cantoria e um almoço típico, degustado por italianos e alemães. Sinto-me recompensada. Consegui fazer um resgate de minhas origens, completadas com uma viagem à Itália em 2002, fazendo o caminho de volta a Treviso, de onde saíram tanto os Mainardi, como os Bortoluzzi. Sou, pois, e disso me orgulho, italiana de quatro costados”

Professora Vani, aposentada do magistério, transformou sua vida em cátedra viva da cultura italiana na vivência familiar, religiosa, social e folclórica, nada esquecendo e nada perdendo da história, origens e genealogia italianas.

ANO

■ **O ITALIANO QUE É (ESTÁ) EM VOCÊ** - A professora Vani Bortoluzzi Madeira, nascida em Santa Maria, casada com o descendente açoriano, médico veterinário Paulo César de Oliveira Madeira, pais de Renata e Vinicius, se declara italiana de aço:

“Como a maioria dos descendentes italianos, sou de família numerosa e morava na colônia. Meus antepassados chegaram em 1877 na Quarta Colônia de Silveira Martins.

Sou filha de Bejamim Bortoluzzi e de Maria Mainardi, e irmã de Celita Maria, Elvia Maria, João Carlos, Sérgio Renato, Walter Luís, Carlos Roberto, Janes Maristela, e Oscar José e Vanderlei. Na infância não me preocupava em aprender os costumes e fazeres italianos, porque entravam em nossas vidas ao natural. Mas tudo o que se viveu e aprendeu com os 'nonnos' e pais continuou, parte na prática, e parte no subconsciente. Quando saímos, meus irmãos e eu, para es-

Cacao 

Bed and Breakfast

Per il vostro soggiorno a Roma in un ambiente familiare, economico ed elegante **Bed&Breakfast** “Cacao” di Claudio e Rosângela Piacentini. Ospitalità, servizio guida anche in portoghese, transfer IN/OUT, visite a Assisi, Pompei, Tivoli, Toscana. **Informazioni e Prenotazioni:** 00xx39/3401019213 o 00xx39/0687187014 (tel/fax) Email: cacaobb@hotmail.it





LA CUCINA ITALIANA

UMBRIA(2)

Come già accennato nel numero scorso di *Insieme*, l'Umbria, regione collinare dell'Italia centrale, vanta prodotti alimentari di eccellenza, fra i quali l'olio extra-vergine di oliva, il formaggio e gli insaccati di carne

suina; questi ultimi sono prodotti soprattutto nella città di Norcia, tanto è che nella lingua italiana si usa la parola "norcineria" per indicare i locali di produzione e vendita di carne suina lavorata. L'Umbria è

anche una regione particolarmente ricca di tradizioni gastronomiche, spesso legate a ricorrenze religiose o festive. Nell'articolo di questo mese daremo spazio alla pizza al formaggio, immancabile nella colazione del giorno di Pasqua nelle regioni dell'Umbria, Marche e Lazio.



■ SANDRO INCURVATI - SC

sandro_incurvati@yahoo.it

LA COLAZIONE DI PASQUA NELL'ITALIA CENTRALE

Ricordo la gioia che albergava nella mia casa la mattina del giorno di Pasqua, quando ero bambino. Non so spiegarne il motivo, ma era una gioia particolare che ci trasmettevamo l'un l'altro, mentre mia nonna preparava una colazione stratosferica, di una quantità tale da sfamare un reggimento. Sistemava le varie pietanze sul tavolo e, nello stesso tempo, a suon di sganassoni, tentava di richiamare all'ordine noi bambini che ci rincorrevamo intorno al tavolo, vestiti a festa con pantaloni lunghi fino al ginocchio, camicia, scarpe lucide e cravatta con l'elastico.

Non poteva mancare la pizza al formaggio, accompagnata dal salame "Corallina" tipico dell'Umbria, uova sode, "coratella di abbacchio con i carciofi" e al posto del caffè un bicchiere di vino rosso; in questo giorno di festa, era permesso anche a noi bambini di bere del vino, seppur in dosi moderate.

A volte nella tavola imbandita per la colazione di Pasqua, erano poste a scopo ornamentale delle uova di gallina dipinte ad acquarello dalle mie cugine.

A giudicare dalla quantità di pie-

tanze servite, sarebbe potuto sembrare quasi un pranzo; ma non lo era, sapevamo infatti che al ritorno dalla messa avremmo trovato in tavola un pranzo ancora più abbondante, a base di antipasti fritti, lasagne, capretto o agnello al forno con patate, e infine di dolci pasquali, preparati dalla infaticabile nonna nei giorni precedenti.

Ancora adesso, in qualunque momento io stia nel giorno di Pasqua, per colazione mangio della pizza al formaggio da me preparata e del salame, nel disperato tentativo di continuare una tradizione che ormai va perdendosi nel tempo; mentre mio figlio João mi guarda incuriosito, vedendo un italiano che, in questo giorno speciale, è insolitamente felice e già alle 9 del mattino si ingozza di cibi salati e vino rosso.

LA PIZZA AL FORMAGGIO

I segreti della ricetta della pizza al formaggio umbra mi sono stati svelati dalla zia di una amica che abita a Gubbio, splendida città medioevale dell'Umbria, famosa per essere stata il luogo del miracoloso incontro fra San Francesco di Assisi e il lupo, che si accucciò come un cane fedele ai piedi del santo. Ma lasciamo da parte i lupi e i santi e dedichiamoci alla ricetta di zia Adelina, una poderosa donna di casa, inarrestabile impastatrice di uova e farina per la preparazione di pizze dolci e salate, con due bicipiti possenti come il compianto Mohamed Ali. Così alcuni anni fa, in un viaggio di piacere in Umbria, la mia amica mi portò a conoscere zia Adelina che sicuramente ci avrebbe fatto mangiare delle "cose buone".

Io ero affamato come il "lupo" di Gubbio, pertanto non me lo feci ripetere due volte. Arrivati così a casa di zia Adelina, mi sistemai con la macchina fotografica e il cavalletto di fronte la tavola, mentre lei ci mostrava i segre-



ti per la preparazione della sua eccellente pizza al formaggio.

Ingredienti: ½ kg di farina, 20 gram-

■ **COZINHA ITALIANA - ÚMBRIA (2)** - Como já escrevemos na edição anterior de *insieme*, a Úmbria, região ondulada da Itália central, orgulha-se de produtos alimentícios de excelência, entre os quais o azeite extra virgem, o queijo e os embutidos de carne suína: estes últimos são produzidos principalmente na cidade de Norcia, tanto é que na língua italiana usa-se a palavra "norcineria" para indicar os locais de produção e venda de carne suína elaborada. A Úmbria é também uma região especialmente rica em tradições gastronômicas, frequentemente ligadas a ocasiões religiosas e festivas. No artigo desse mês daremos espaço à pizza ao queijo, que não pode faltar no café da manhã do dia de Páscoa das regiões da Úmbria, das Marcas e do Lácio. - **O CAFÉ DA MANHÃ NOS DIAS DE PÁScoa DA ITÁLIA CENTRAL** - Lembro da alegria que reinava na minha casa na manhã do dia de Páscoa, quando eu era criança. Não sei explicar o motivo, mas era uma alegria especial que transmitíamos uns aos outros, enquanto minha avó preparava

mi di lievito, 100 grammi di pecorino grattugiato, 150 grammi di parmigiano grattugiato, 100 grammi di formag-

um café da manhã estratosférico, com tamanha quantidade que daria para matar a fome de um regimento. Arrumava os diversos pratos sobre a mesa e, ao mesmo tempo, aos berros, tentava de colocar ordem sobre nós, crianças, que corriamos ao redor da mesa, vestidos festivamente com calças longas até o joelho, camisa, sapatos lustrados e gravatas com elástico. Não podia faltar a pizza com queijo, acompanhada com salame "Corallina", típica da Úmbria, ovos cozidos, "coratella di abbacchio con carciofi" (entranchas de cordeiro com alcachofra) e, no lugar do café, um copo de vinho tinto; nesse dia de festa, também nós crianças podíamos tomar um copo de vinho, embora em doses moderadas. Às vezes, na mesa preparada para o café da manhã do dia de Páscoa eram dispostos, como enfeite, ovos de galinha pintados pelas minhas primas. Pela quantidade dos alimentos servidos, poderia parecer quase um almoço; mas não era assim, sabíamos de fato que na volta da missa encontraríamos sobre a mesa um almoço

■ ANDREA PICCIONI, SOMMELIER

L'Umbria verde e collinare è situata nella parte centrale della Penisola, non è bagnata dal mare ma è ricca di laghi. Tutto il territorio è coperto di curatissimi uliveti e vigneti. Il Grechetto, diffuso in tutta la Regione, è un vitigno bianco dal quale si ricava un vino di gradevole acidità e profumi vegetali. Spesso insieme al Trebbiano, allo Chardonnay e alla Malvasia produce bianchi di buona struttura e longevità come nel territorio di Orvieto, dove vengono prodot-

ti vini famosi nel mondo che hanno radici antiche e furono amati dai Pontefici nel Medioevo e nel Rinascimento.

Tra i rossi, il Sangiovese insieme al canaiolo, offre vini superbi da lungo invecchiamento in particolare nella zona di Torgiano, splendido borgo in prossimità di Perugia. Tra Perugia e Spoleto, nei pressi del bellissimo borgo di Montefalco, viene prodotto un vino rosso conosciuto nel mondo: il Sagrantino di Montefalco, di colore rosso impenetrabile, potente, tannico e dal lungo invecchiamento. ☑



Foto S. Incorvanti



gio emmenthal (quello con i buchi) tagliato in piccoli dadi, 1 bicchiere di olio extra-vergine di oliva, 1 bicchiere di latte, 4 uova, sale e pepe.

Mescolare il lievito con il latte. Aggiungere la farina e le uova e mescolare, aggiungendo successivamente gli altri ingredienti: il parmigiano e il pecorino grattugiati, il sale

e il pepe, l'olio di oliva e infine l'emmenthal.

Quando l'impasto diventa omo-

● **Al lato, panoramica di Gubbio; sopra, tipica colazione di Pasqua a base di pizza al formaggio e salame corallina; le principali fase della preparazione della pizza al formaggio.** ♦ **Ao lado, panorâmica de Gubbio; na foto de cima, típico café da manhã à base de pizza ao queijo e salame "corallina"; as principais fases do preparo da pizza ao queijo.**

geneo, metterlo nella forma da forno, considerando che il volume crescerà almeno del doppio. Coprire con un panno e far lievitare per un'ora. Poi metterlo in forno a 180 gradi per un'altra ora, fino a diventare dorato.

Far raffreddare, e consumare accompagnando la pizza con generose fette di salame corallina, un bicchiere di vino rosso e, se è Pasqua, con delle uova sode. ☑

ainda mais farto, à base de antepastos fritos, lasanhas, cabrito ou cordeiro ao forno com batatas e doces pascais preparados nos dias anteriores pela incansável avó. Ainda agora, em qualquer dos continentes em que eu esteja, no dia de Páscoa tomo café da manhã como pizza ao queijo por mim preparada e salame, na desesperada tentativa de continuar uma tradição que já se perde no tempo; enquanto meu filho João olha-me com curiosidade, vindo um italiano que, nesse dia especial, é extraordinariamente feliz e já às 9 horas da manhã se enche de comidas salgadas e vinho tinto. **A PIZZA AO QUEIJO** - Os segredos da receita da pizza umbra ao queijo me foram revelados pela tia de uma amiga que mora em Gubbio, linda cidade medieval da Úmbria, famosa por ter sido o lugar do milagroso encontro entre São Francisco de Assis e o lobo, que se agachou como um fiel cachorro aos pés do santo. Mas deixemos de lado lobos e santos e dediquemos-nos à receita de tia Adelina, uma grande dona de casa, invencível

amassadora de ovos e farinha para o preparo de pizzas doces e salgadas, com dois bíceps poderosos comparáveis aos do falecido Mohamed Ali. Assim, há alguns anos, durante uma viagem de passeio pela Úmbria, minha amiga levou-me para conhecer tia Adelina que, seguramente, nos haveria de fazer comer "coisas boas". Eu tinha fome como o "lobo" de Gubbio, portanto não me fiz de rogado. Assim que chegamos à casa de tia Adelina, postei-me com a máquina fotográfica sobre o tripé diante da mesa, enquanto ela mostrava-nos os segredos do preparo da sua excelente pizza ao queijo. Ingredientes: meio quilo de farinha, 20 gramas de fermento, 100 gramas de queijo pecorino ralado, 150 gramas de queijo parmesão ralado, 100 gramas de queijo "emmental" (aquele com os buracos) cortados em pequenos dados, um copo de azeite, um copo de leite, quatro ovos, sal e pimenta do reino. Misturar o fermento com o leite. Acrescentar a farinha e os ovos e mexer, acrescentando em seguida os outros ingredientes: o parmesão e o pecorino

Foto S. Incorvanti



ralados, o sal e a pimenta do reino, o azeite e, finalmente, o "emmental". Quando a mistura tornar-se homogênea, colocá-la na forma especial para forno, considerando que o volume crescerá pelo menos o dobro. Cobrir com um pano e deixar fermentar por uma hora. Depois colocar no forno a 180 graus durante outra hora, até ficar dourada. Deixar esfriar, comer acompanhando a pizza com generosas fatias de salame "Corallina", um copo de vinho tinto e, se é Páscoa, com ovos cozidos. **O CANTINHO DOS VINHOS** - A Úmbria verde e montanhosa está situada na parte central da Península, não é banhada pelo mar mas é rica em lagos. Todo o território está coberto de cuidadosos olivais e parreirais. O Grechetto, difundido em toda a Região, é uma vite branca

com a qual se faz um vinho de agradável acidez e perfumes vegetais. Frequentemente, junto com o Trebbiano, o Chardonnay e o Malvasia produzem brancos com boa estrutura e longevidade, como na área de Orvieto, onde são produzidos vinhos famosos em todo o mundo que têm raízes antigas e foram apreciados pelos Papas na Idade Média e no Renascimento. Entre os tintos, o Sangiovese juntamente com o Canaiolo, oferece soberbos vinhos para envelhecimento e, particularmente na área de Torgiano, maravilhoso lugarejo próximo de Perugia. Entre Perugia e Spoleto, nas redondezas da linda vila de Montefalco, é produzido um vinho tinto conhecido no mundo: o Sagrantino di Montefalco, de cor vermelha impenetrável, poderoso, tânico e de longo envelhecimento. ☑



■ **BODANESE, LA GENERAZIONE DI UN PIONIERE** - Di Alvirio Silvestrin,

446 pagine, portoghese, prima edizione, 1999, Mércur Indústria Gráfica, edizione dell'autore (Chapecó-SC, telefono 049-772-0861). Il libro è frutto di ricerche in loco ed in Italia con l'obiettivo di documentare la biografia di Aury Bodanese, "quel piccolo commerciante e camionista di tre decenni" che divenne "un esponente di cooperativa a livello nazionale". Nella presentazione dell'opera, l'ex-governatore Espiridião Amin, di Santa Catarina, spiega che la vita di Aury "è una sintesi della vita di tanti immigranti italiani, tedeschi e di altre etnie" e che parlare di Bodanese "è come parlare dello sviluppo economico stesso di una vasta regione del territorio catarinense che si impose allo Stato come esempio fondiario ed economico".

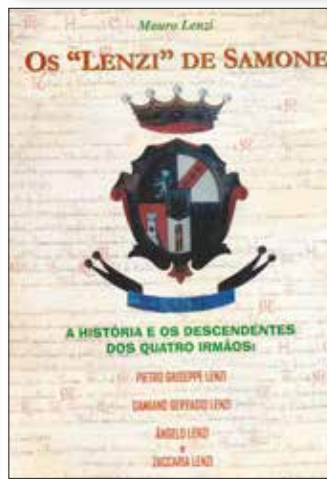
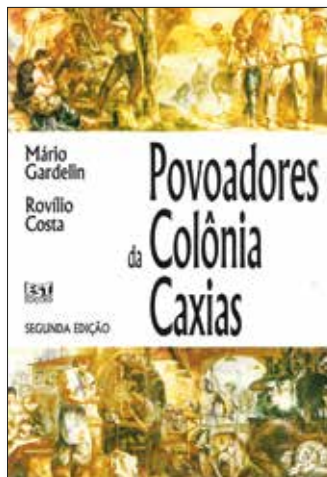


■ **POPOLATORI DELLA COLONIA CAXIAS** - Di Rovílio Costa e Mário Gardelin,

984 pagine, 2002, portoghese, seconda edizione, Est Edições (<www.via-rs.com.br/esteditora>), con la collaborazione di Lonis Stalivieri e Carlos Aberlaro Morello. Il lavoro è uno stimolante compendio di registri documentali e storici della formazione di Caxias do Sul, nello Stato del Rio Grande do Sul. Il compianto Rovílio Costa scrive nella presentazione di questa seconda edizione che, con la prima



(1992) "gran parte delle annotazioni genealogiche e storiche fatte negli archivi statali, diocesani e municipali



sono state analizzate". Ma che "ben presto sono uscite fuori mancanze e lacune ed è sorta la necessità di

dare al pubblico, in risposta a molte richieste di lettori e ricercatori", nuove informazioni. Così l'opera, tra le altre cose, riceve uno speciale capitolo con la documentazione della presenza indigena o nativa, nella formazione di una comunità di prevalenza italiana.

■ **COLONIA CECILIA** - Di Arnaldo Monteiro Bach,

1062 pagine, portoghese, 2011, Estúdio Texto Edições Gráficas Ltda, ISBN: 978-85-98793-3-6, opera dell'autore (arnaldo_monteiro@yahoo.com.br). Il libro documenta con dovizia di dettagli "l'unico esperimento anarchico dell'America Latina e la più famosa al mondo", cosa che si verificò a Palmeira, nel Paraná, tra il 1890 e il 1894". Fin dall'inizio l'autore osserva che "tutto accadde senza nessun tipo di programmazione" e che "il sogno di Giovanni Rossi divenne realtà. Dal centro della civiltà all'entroterra più spinto".

■ **I LENZI DI SAMONE** - Di

Mauro Lenzi, 580 pagine, 2005 - Odorizzi Editora Gráfica (<editora@odorizzi.com.br>, di Blumenau-SC, ISBN: 85-86502-95-2. Nel sottotitolo del libro c'è una succinta spiegazione dell'opera: "La storia ed i discendenti dei quattro fratelli Pietro Giuseppe Lenzi, Damiano Gervasio Lenzi, Angelo Lenzi e Zaccaria Lenzi", originari di Samone, Valsugana, Trento, Italia., originários de Samone, Valsugana, Trento, Itália. ☑

■ **BODANESE, A GERAÇÃO DE UM PIONIEIRO** - De Alvirio Silvestrin, 446 páginas, português, primeira edição, 1999, Mércur Indústria Gráfica, edição do autor (Chapecó-SC, fone 049-772-0861). O livro é fruto de pesquisas locais e na Itália com o objetivo documentar a biografia de Aury Bodanese, "aquele pequeno comerciante e caminhoneiro de três décadas" que tornara-se "um expoente cooperativista a nível nacional". Na apresentação da obra, o ex-governador Espiridião Amin, de Santa Catarina, explica que a vida do biografado "é a própria síntese da vida de tantos imigrantes italianos, alemães e outras etnias", e que falar em Bodanese "é falar no próprio desenvolvimento econômico de uma vasta região do território catarinense, que se impôs ao Estado como modelo fundiário e econômico".

■ **POVOADORES DA COLÔNIA CAXIAS** - De Rovílio Costa e Mário Gardelin, 984 páginas, 2002, português, segunda edição, Est Edições (<www.via-rs.com.br/esteditora>), com a colaboração de Lonis Stalivieri e Carlos Aberlaro Morello. A obra é um alentado compêndio de registros documentais e históricos da formação de Caxias do Sul, no Estado do Rio Grande do Sul. O saudoso Rovílio Costa escreve na apresentação dessa segunda edição que, com a primeira (em 1992), "grande parte das anotações ge-

neológicas e históricas feitas em arquivos estaduais, diocesanos e municipais foram passados a limpo". Mas que "logo se verificaram lacunas, e surgiu a necessidade de pôr a público, em atenção às muitas demandas de leitores e pesquisadores" novas informações. Assim, a obra, entre outras coisas, ganha capítulo especial com a documentação da presença índia, ou nativa, na formação de uma comunidade de prevalência italiana.

■ **COLÔNIA CECÍLIA** - De Arnaldo Monteiro Bach, 1062 páginas, português, 2011, Estúdio Texto Edições Gráficas Ltda, ISBN: 978-85-98793-3-6, obra do autor (arnaldo_monteiro@yahoo.com.br). O livro documenta fartamente "a única experiência anarquista da América Latina e a mais conhecida do mundo", que aconteceu em Palmeira, no Paraná, entre 1890 e 1894". Logo de início o autor observa que "tudo aconteceu sem qualquer planejamento" e que "o sonho de Giovanni Rossi tornou-se realidade. Do centro da civilização para o sertão".

■ **OS LENZI DE SAMONE** - De Mauro Lenzi, 580 páginas, 2005 - Odorizzi Editora Gráfica (<editora@odorizzi.com.br>, de Blumenau-SC, ISBN: 85-86502-95-2. No subtítulo do livro está a explicação sucinta da obra: "A história e os descendentes dos quatro irmãos Pietro Giuseppe Lenzi, Damiano Gervasio Lenzi, Angelo Lenzi e Zaccaria Lenzi", originários de Samone, Valsugana, Trento, Itália. ☑



PELO 10º ANO CONSECUTIVO UM DOS MAIS ADMIRADOS ESCRITÓRIOS DE ADVOCACIA DO BRASIL



- 7 estados
- 15 escritórios
- 500 colaboradores
- Direito Empresarial
- Full Service
- Presente em mais de 50 países



PER IL 10º ANNO CONSECUTIVO UNO DEI PIÙ AMMIRATI STUDI LEGALI IN BRASILE

- 7 stati
- 15 uffici
- 500 dipendenti
- Diritto commerciale
- Full Service
- Presente in più di 50 paesi



PRECISA DE UM ELEVADOR?



ELEVADORES E COMPONENTES

10
ANOS

GARANTIA
DE FÁBRICA

- Elevadores da Itália para o Brasil
- Experiência de mais de 50 anos
- Mais de 800.000 acionamentos funcionando em todo o mundo



**Ampla estoque para
melhor lhe atender**

Por um Planeta Sustentável
Reutilize, Recicle e Reduza



ENTRE EM CONTATO

GMV - Líder Mundial em equipamentos fluidodinâmicos e componentes para elevadores



www.gmvla.com.br



Tel.: (41) 3345-9139



Fax: (41) 3345-7855

ou solicite à sua empresa de elevador nossos produtos e soluções.